



OPERA DELLA METROPOLITANA DI SIENA

**BILANCIO SOCIALE
2022**

Sommario

Lettera agli Stakeholder	3
1. Chi siamo	5
1.1 La Storia di Opera	5
1.2 Opera in breve	6
1.3 Composizione del complesso Monumentale	8
1.4 Valori e le finalità perseguite	12
1.5 Le nostre attività	13
1.7 Opera e gli SDGs	15
2. I nostri Stakeholder	16
2.1 Mappa degli Stakeholder	16
2.2 Coinvolgimento degli Stakeholder	17
2.3 Analisi di materialità e SDGs	20
3. La Governance	23
3.1 Organi di governo.....	23
3.2 Modello di Gestione 231	25
4. Il Capitale Umano	27
4.1 Le nostre Persone.....	27
4.2 Diversità, inclusione e parità di genere	29
4.3 Tutela dei diritti della salute e sicurezza sul lavoro	29
4.4 Valorizzazione e crescita professionale	31
5. Fornitori.....	34
5.1 Catena di fornitura	34
6. Opera per l'Ambiente e il Territorio.....	38
6.1 Consumi interni.....	38
6.2 Efficientamento energetico	39
6.3 Rifiuti prodotti	39
6.4 Iniziative per la comunità locale.....	41
6.5 Educazione alla cultura e all'arte.....	45
7. Performance economiche	46
7.1 Contributi Pubblici	Error! Bookmark not defined.
7.2 Investimenti	46
Nota metodologica.....	48

Lettera agli Stakeholder

È il primo anno che, come Rettore dell'Opera della Metropolitana, mi accingo, insieme al Consiglio di Amministrazione, insediandosi il 9 maggio 2022, ad approvare il Bilancio sociale: il nostro strumento di condivisione con tutti coloro che – a diverso titolo – sono coinvolti o interessati alle attività che il nostro Ente svolge in favore della comunità religiosa e civile della Città di Siena. Le linee guida della nostra azione quotidiana sono dettate dallo Statuto che, all'art. 2, ci indica la strada da seguire: la tutela, la promozione e la valorizzazione, della Cattedrale di Siena, della Porta del Cielo, del Museo dell'Opera, del cosiddetto "Facciato" (o "Duomo Nuovo"), del Battistero, della Cripta, dell'Oratorio dei Santi Giovannino e Gennaro, dell'Oratorio di San Bernardino, soggetti al vincolo di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio"). In breve: vogliamo condividere i nostri sforzi quotidiani per la salvaguardia del patrimonio che ci è stato affidato e per la diffusione dell'arte, della spiritualità, del bello, a tutti coloro che riusciamo a raggiungere. È la nostra missione. E siamo consapevoli della sua importanza, soprattutto nel periodo che stiamo attraversando: c'è bisogno di recuperare fiducia, ricorrendo alle fondamenta della nostra storia – una storia, quasi millenaria, che è insieme civile e religiosa – per far fronte ad eventi che le scuotono così drammaticamente. C'è bisogno di ritrovare, in definitiva, quel senso di appartenenza ad una comune umanità, ispirandosi alle opere che ci sono state lasciate in eredità, nella consapevolezza che, contemplandole, restaurandole e tutelandole, possiamo acquisire la certezza – prendendole ad esempio – che l'uomo, come la storia ci insegna, pur con tutti i suoi limiti e i suoi errori, è in grado di creare e conservare la bellezza da trasmettere alle generazioni future.

Il 2022 è stato un anno di contrasti: da un lato, infatti, abbiamo assistito ad una ripresa della nostra socialità, dopo il periodo buio della pandemia che – è bene ricordarlo – aveva generato di per sé sentimenti contrastanti sotto il profilo delle relazioni umane, sottolineando la necessità di "distanziarsi socialmente" e contestualmente di essere generosissimi nei confronti del prossimo, come hanno dimostrato, col proprio sacrificio, i tanti operatori della sanità; dall'altro, l'esplosione di un conflitto bellico alle porte dell'Europa - i cui terribili effetti sulle popolazioni che ne sono ferite tristemente accompagnano, da più di un anno, la nostra quotidianità - ci ha fatto nuovamente ricadere nel buio di una crisi economica che colpisce in particolare le parti socialmente ed economicamente più deboli della nostra società. A tutto ciò si sono aggiunti gli incontrollabili fenomeni atmosferici che, ormai da tempo, stanno interessando l'intero Pianeta e, quindi, anche il fragile territorio della nostra amata Penisola: eventi che generano, purtroppo, perdite di vite umane e danni ingentissimi.

Scrivevo, poco sopra, che la bellezza testimoniata dal Complesso monumentale che ci è stato affidato, può contribuire a creare una nuova consapevolezza circa la nostra comune umanità. Per "leggere" le crisi (una parola che etimologicamente sta a significare che è venuto il "tempo delle scelte"), a mio sommo avviso ci può aiutare il magnifico Pavimento della nostra cattedrale. C'è una tarsia nella navata centrale, opera di Pinturicchio, sulla quale vorrei brevemente soffermarmi; una tarsia che, dal mio punto di vista, è in qualche misura l'allegoria della vita: la salita al Colle della Sapienza. In basso a destra una seminuda fanciulla (e mi si consenta di sottolineare questa libertà di pensiero degli uomini dell'umanesimo) personifica la Fortuna. Il suo equilibrio è instabile: il piede destro poggia su una sfera, il sinistro su una barca, il cui albero maestro è spezzato. Ed è lei che regge la vela. Questa parte della tarsia ci narra, dunque, l'instabilità della Fortuna, la complessità della vita, le sue avversità. Nonostante ciò, i naviganti – raffigurati in basso – sono riusciti ad approdare su un'isola rocciosa. Ma il percorso è irto di insidie: essi si imbattono in serpenti ed altri rettili. Sulla vetta del monte, che stanno cercando di raggiungere, siede su una salda pietra quadrata una figura femminile: la Sapienza, che con una mano offre un libro al filosofo Cratete di Tebe, il

quale, a sua volta, si libera di ogni bene fittizio gettando in mare una cesta ricolma di gioielli, mentre con l'altra mano, ancora la Sapienza, dona una palma a Socrate. Il distico apposto sulla testa della Sapienza spiega l'allegoria: "O uomini, affrettatevi a venire quassù, salite l'aspro colle, un valido premio alla fatica sarà la palma che dà la serenità". Ebbene, proprio con riferimento all'allegoria della tarsia: quei naufraghi siamo noi, con le nostre cadute, le nostre sconfitte. Ma da tutto ciò si può uscire se, tutti insieme, come quel gruppo di persone che sale sul colle, tentiamo di raggiungere la Sapienza: una sapienza, tutta umana, che per il credente non può non tendere verso il Divino cui il percorso successivo del Pavimento ci conduce.

L'Opera della Metropolitana di Siena è una piccola comunità di persone che, nell'ultimo anno, guidata da un Consiglio di Amministrazione fortemente unito e motivato, si sta risolutamente impegnando nel ricostituire, innanzitutto al suo interno, un tessuto relazionale e connettivo: l'imprescindibile presupposto per un'azione efficace e concreta per il perseguimento dei suoi compiti istituzionali. I beni che ci sono affidati sono di una incommensurabile bellezza e di un inestimabile valore. Tutti insieme, ciascuno con le sue competenze e le sue capacità, nella distinzione dei ruoli e delle responsabilità, profundiamo il nostro impegno: per garantire innanzitutto l'esercizio del culto divino; la sicurezza dell'intero Complesso, sia per coloro che quotidianamente vi esercitano la loro funzione spirituale, per chi lo frequenta come visitatore e per chi vi lavora, prestando particolarissima attenzione alle operazioni di consolidamento e di restauro; cercando, contestualmente, di innovare, grazie alle nuove tecnologie che la scienza mette a nostra disposizione; collaborando, attivamente, con le Università sia sotto il profilo storico-artistico, sia sotto quello tecnologico; curando, con amore, le opere d'arte che ci sono state affidate, in proficua collaborazione con tutti gli Enti preposti, con i restauratori professionali, e con l'importante supporto delle nostre maestranze; realizzando eventi culturali e musicali di altissimo livello, in piena sinergia con le realtà istituzionali cittadine vocate a questi scopi; lavorando, proficuamente, con i fornitori dei servizi e con i collaboratori esterni. In una parola: siamo una comunità in cammino che – nella consapevolezza della propria umana finitezza – intende perseguire le finalità sue proprie in collaborazione con tutti gli Enti, nel rispetto dei propri ruoli, pienamente convinti che la "sinodalità" – cui il nostro Cardinale Arcivescovo Augusto Paolo Lojudice fa continuamente riferimento nella sua proficua azione di Pastore – sia un metodo di lavoro che consente di affrontare e risolvere i numerosi problemi che quotidianamente siamo chiamati ad affrontare.

Il Rettore

Prof. Giovanni Minnucci

1. Chi siamo

1.1 La Storia di Opera

La storia documentata dell'Opera della Metropolitana di Siena parte dal 1190, quando, in un documento del 21 aprile, si parla per la prima volta di un'Opera Sancte Marie. Il Costituto del Comune di Siena del 1262, che assorbì la legislazione precedente e fu frutto di una profonda revisione all'indomani della vittoria ghibellina di Montaperti, è testimone di una fase in cui il Comune si assicurò una diretta responsabilità di controllo su ogni iniziativa in merito alla costruzione della Fabbrica. Il governo dell'Opera risulta infatti affidato ad una sorta di commissione speciale dipendente dal Vescovo e dal Comune.

In seguito, il governo guelfo dei Nove avocò a sé e ai Consoli della Mercanzia la nomina dell'Operaio, responsabile dell'Opera il quale, sebbene privo di una vera e propria autonomia decisionale, aveva una certa libertà nell'attuazione delle disposizioni statutarie e delle deliberazioni degli organi superiori e nella gestione ordinaria dei finanziamenti. A lui venne affiancato uno Scrittore incaricato di seguire la contabilità. Con le successive riforme, l'Operaio, in carica per sei mesi con un salario mensile di cinque lire, venne affiancato stabilmente da un gruppo di sei Consiglieri (due per ogni Terzo cittadino: di Città, di San Martino, di Camollia), tutti eletti ogni sei mesi dai Nove e dai Consoli della Mercanzia, e da uno Scrittore con compiti di registrazione contabile (sostituito dal 1362, con la signoria dei Dodici e dietro petizione di alcuni cittadini, da un Camarlengo con funzioni di tesoriere).

Con il passare degli anni si regolarono anche i rapporti con i canonici, e grazie ad una prassi codificata nel 1420, la carica dell'Operaio divenne a vita, suggellata dall'obbligo di portare in dote all'Opera la somma di mille fiorini, di non assumere altri incarichi pubblici (tranne quello di membro del Consiglio Generale), di non avere figli e di vivere nella sede dell'Opera, con un salario annuo di cento fiorini. La definitiva struttura dell'Opera si delineò con lo Statuto del 1545: l'Operaio, divenuto Rettore, era nominato a vita dal Senato; non doveva sposarsi né avere figli o nipoti (se già sposato, la nascita di un figlio comportava la decadenza dalla carica), aveva finalmente piena autorità ed era affiancato da un Consiglio di otto savi ed un Canonico del Capitolo della Cattedrale, in carica per un anno. Un Camarlengo era responsabile del maneggio del denaro.

Con la fine della Repubblica senese ed il passaggio di Siena nelle mani di Cosimo de' Medici, la nomina del Rettore divenne appannaggio del Granduca di Toscana e le questioni generali furono sottoposte al Governatore mediceo. Nel 1784 il Granduca Pietro Leopoldo d'Asburgo Lorena soppresse il Consiglio dei Savi e il Rettore restò da solo a governare l'Opera.

Dopo il terremoto del 1798, durante il governo francese e quello del Granduca Ferdinando III le spese dell'Istituzione furono riorganizzate: tra l'altro, furono ridotti i salari ed il personale amministrativo, soppressa la cappella musicale e riviste le elargizioni derivanti da legati testamentari e le concessioni di cera ai Canonici.

Dopo l'Unità d'Italia, l'Opera sopravvisse alla sorte degli ordini e delle congregazioni e corporazioni religiose (soppressi con le leggi del 1866), ribadendo la propria natura totalmente laicale, e progettando, anche a questo scopo, la costituzione, nel 1869, del Museo dell'Opera; si impegnò a riformare la propria struttura, che era rimasta quella voluta da Pietro Leopoldo nel 1784, con il governo nelle mani di un Rettore, ancora in possesso dei poteri dello Statuto del 1545; nel 1900 si avviò la stesura di uno Statuto dell'Opera, che vide la luce vent'anni dopo (1920) e pose al vertice dell'Opera una Deputazione amministrativa, composta da due Canonici di nomina vescovile e tre cittadini di nomina comunale; un segretario-ragioniere, un esattore-cassiere, un amanuense e due custodi con compiti amministrativi esaurivano il personale.

Dopo il Concordato del '29, il 27 maggio 1929 la legge n. 848 accomunò in un'unica regolamentazione tutte le Fabbricerie del Regno, stabilendo che ove esistano le Fabbricerie, queste provvedono all'amministrazione del patrimonio e dei redditi delle chiese ed alla manutenzione dei rispettivi edifici, senza alcuna ingerenza nei servizi di culto.

Da ultimo, con la L. 222/85 ed il suo regolamento di esecuzione D.P.R. 33/87 la regolamentazione è stata affinata, ribadendo la vigenza della L. del '29 e stabilendo che le Fabbricerie delle chiese cattedrali e di quelle dichiarate di rilevante interesse storico o artistico sono composte da sette membri, nominati per un triennio, due dal vescovo diocesano e cinque dal Ministro dell'interno sentito il vescovo stesso e che il presidente è eletto tra i membri della Fabbriceria a norma dello statuto o regolamento. Inoltre, sono rette da uno statuto approvato con decreto del Ministro dell'interno, sentito il vescovo diocesano.

1.2 Opera in breve

Opera della Metropolitana svolge la propria attività in Siena; il Complesso di riferimento è sito in Piazza Duomo, laddove insistono la Cattedrale e il Museo dell'Opera, in Via di Monna Agnese, dove hanno sede gli uffici dell'Opera, l'Archivio e la Biblioteca e dove è situata la c.d. Cripta e in Piazza San Giovanni, dove sorge il Battistero di San Giovanni. Vi è poi l'Oratorio di San Bernardino, sede anche del Museo Diocesano di Arte Sacra, che è posto in Piazza San Francesco; il Museo Diocesano è di proprietà dell'Arcidiocesi, e l'Opera lo detiene in comodato. Inoltre, l'Istituzione possiede alcuni immobili, fondi ed appartamenti, situati nei dintorni di Piazza Duomo, alcuni dei quali posti a reddito, altri destinati al servizio delle attività istituzionali, acquisiti dall'Istituzione in tempi non documentati, ed un immobile, acquisito di recente e destinato ad una ristrutturazione terminata nel 2022, per il quale il Consiglio di Amministrazione sta valutando la migliore destinazione.

Nel 2022 Opera della Metropolitana ha acquistato un fondo adiacente all'uscita della Chiesa di S. Niccolò in Sasso (di proprietà del Comune e in locazione all'Istituzione, adibita a locale di uscita dal Museo dell'Opera) che è stato destinato al servizio dell'attività istituzionale.

Inoltre, Opera della Metropolitana possiede un deposito distaccato in Monteriggioni, Località Rigoni, nel quale custodisce opere d'arte non esposte (per motivi di spazio) nelle sedi di Piazza Duomo, nonché suppellettili ed arredi necessari agli eventi, liturgici e non, che si svolgono periodicamente in Cattedrale e negli altri siti.

In base allo Statuto vigente, l'Opera persegue, senza ingerenza nei servizi di culto, esclusivamente finalità di utilità sociale, in due specifici settori di attività:

- a) tutela, promozione e valorizzazione del Complesso monumentale della Cattedrale e del Duomo Nuovo e di tutti gli altri beni sia di proprietà che affidati, vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004 (nell'ambito del quale provvede alla manutenzione, conservazione e restauro di tali beni e degli arredi, suppellettili ed impianti che ne fanno parte, alla amministrazione dei beni destinati a queste attività, nonché ad ogni altra iniziativa connessa o strumentale allo svolgimento delle stesse);
- b) promozione della cultura e dell'arte in ogni sua forma e manifestazione.

Provvede poi all'amministrazione, alla gestione ed alla manutenzione di eventuali beni patrimoniali, pur non vincolati, i cui proventi sono destinati a spese di ufficiatura e di culto, all'acquisto ed alla manutenzione degli arredi e delle suppellettili ed impianti necessari alla funzionalità della Cattedrale e alla soddisfazione di obblighi derivanti da: legati, donazioni, disposizioni di testatori ed altri benefattori.

La Cattedrale è aperta tutti i giorni dell'anno sia per le celebrazioni liturgiche che per l'accoglienza dei visitatori; le due funzioni sono distribuite durante la giornata per consentirne la corretta fruizione: le funzioni liturgiche officiate nella Cattedrale, oltre quelle ordinarie, sono diverse e vanno dalla S. Messa della Pace alle celebrazioni dell'Epifania, della Candelora, delle Ceneri, alle celebrazioni Pasquali, l'Ottavario in Albis, le Feste Cateriniane, le funzioni del mese mariano, della Pentecoste e del Corpus Domini. Vi sono poi le celebrazioni del Triduo di S. Giovanni, con l'esposizione della Sacra reliquia del Santo, e dell'Assunta, quelle della ricorrenza di Ognissanti, della Commemorazione dei defunti, dell'Immacolata e del Patrono S. Ansano, oltre alle celebrazioni del Natale.

Opera e l'Associazione delle Fabbricerie Italiane

Opera della Metropolitana è iscritta all'Associazione delle Fabbricerie Italiane, nata nel 2005 con la finalità di rappresentare gli interessi delle Fabbricerie iscritte, interagendo con la Conferenza Episcopale Italiana e gli altri Enti religiosi e con gli enti pubblici di riferimento, nonché di approfondire le tematiche generali degli associati per la proposizione di risoluzioni comuni, offrire consulenze e promuovere iniziative legislative o amministrative per l'adeguamento del panorama normativo alle esigenze delle Fabbricerie e intrattenere rapporti di collaborazione, studio e ricerca per favorire il dibattito legato alle questioni della categoria. Alle riunioni dell'Associazione partecipano il Rettore ed il Segretario, ma anche, per specifici programmi ed argomenti di comune interesse, i Capi Area nei settori di riferimento.

L'Associazione promuove attività culturali (ne è un esempio l'annuale incontro sulle Cattedrali europee, che consente un dibattito di respiro internazionale coinvolgendo i rappresentanti di 17 tra le principali Cattedrali europee, tra cui la Sagrada Familia di Barcellona, la Cattedrale di Santiago di Compostela, di Notre Dame di Parigi, la Cattedrale di Saint Paul e l'Abbazia di Westminster di Londra e il Duomo di Colonia e che nel 2021 è stato dedicato al tema "Cattedrali Europee". Clima, microclima e conservazione dei beni culturali"), ma anche studi di carattere tecnico. Ha promosso, ad esempio, l'attuazione di un piano di elaborazione delle linee guida per le ispezioni periodiche dei monumenti amministrati, al fine della salvaguardia degli stessi e della sicurezza dei visitatori e frequentatori, con l'elaborazione di schede tecniche di documentazione dello stato di conservazione.

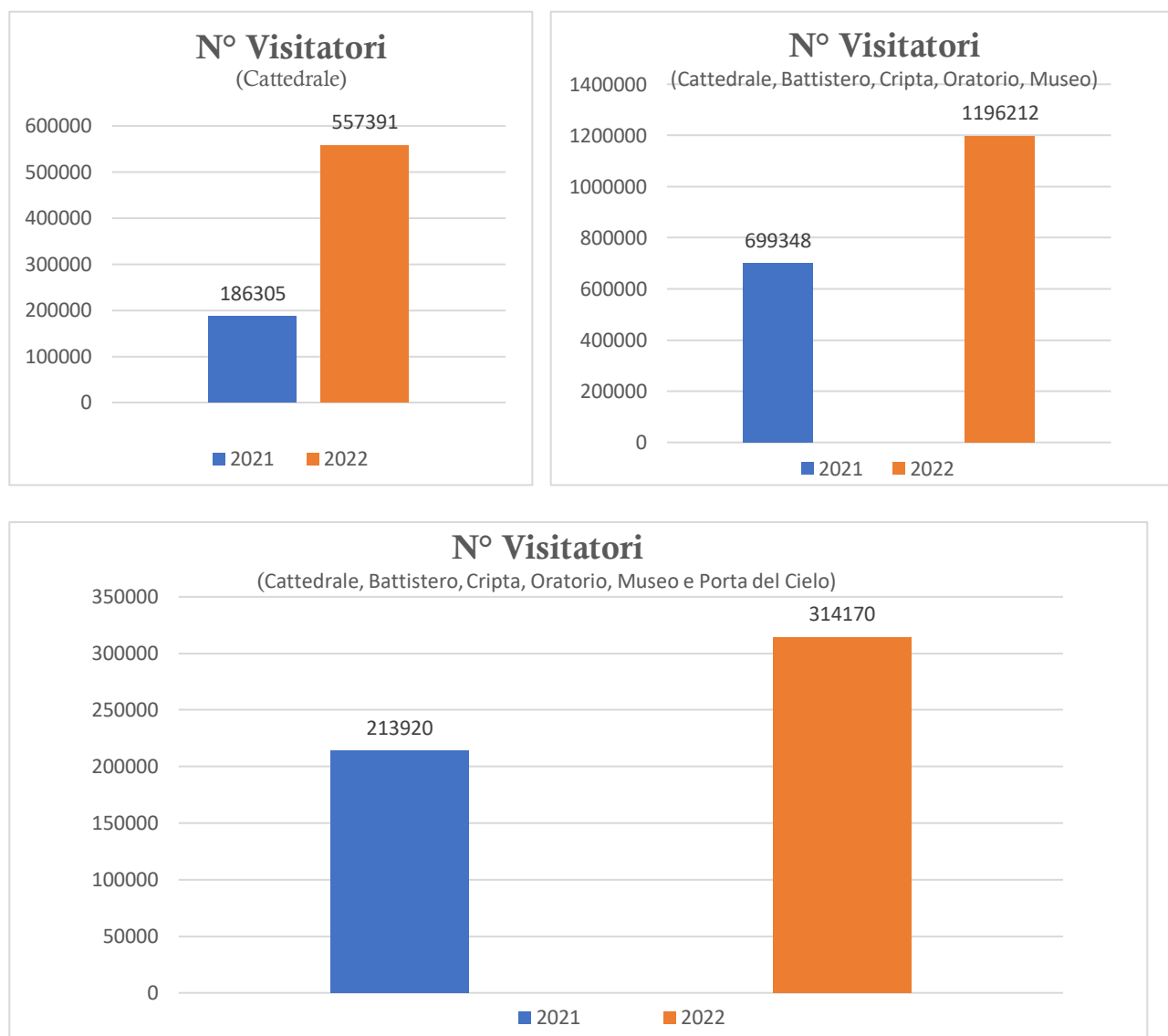
L'edizione 2022 del Convegno annuale sulle Cattedrali Europee si è tenuto a Pisa nell'ottobre 2022 ed ha avuto come tema "Cattedrali Europee. Scienza e restauro nelle competenze della conservazione. Dialogo tra tradizione e innovazione". All'incontro ha partecipato, con una relazione su "I mutamenti liturgici come stimolo per le trasformazioni architettoniche e artistiche dei luoghi di culto", il Consigliere Arch. Mauro Severi.

Opera in numeri

L'accesso al complesso monumentale del Duomo viene garantito mediante differenti tipologie di biglietto, quali:

- Visita esclusiva alla Cattedrale;
- "Opa SI PASS", che consente l'accesso alla Cattedrale, al Battistero, alla Cripta, all'Oratorio di San Bernardino e al Museo;
- "Porta del Cielo", che consente l'accesso al tetto del Duomo e a tutte le sedi museali del Complesso (Cattedrale, Battistero, Cripta, Oratorio di San Bernardino e Museo).

Come si può notare dai seguenti grafici, il numero di visitatori durante il 2021 è stato notevolmente inferiore rispetto al 2022. Le cause principali sono da attribuire alla chiusura temporanea del complesso OPA a causa del Covid-19 (dal 1° gennaio 2021 al 27 aprile 2021) e all'accesso contingentato mediante Green Pass dei mesi successivi. Nel 2022, la ripresa delle attività turistiche, dopo la chiusura dovuta alla pandemia e campagne di promozione efficaci, ha permesso un aumento delle visite e un incremento dell'incasso del +73% rispetto al 2021. Il maggior incremento nel numero delle visite del 2022 è stato registrato per l'ingresso singolo alla Cattedrale, con una variazione positiva rispetto all'anno precedente del +199%.



1.3 Composizione del complesso Monumentale

Il Complesso monumentale comprende la Cattedrale, consacrata nel 1179, che custodisce capolavori come il Pavimento a commesso marmoreo, le statue di Michelangelo e del Bernini, le opere di Donatello, il Pulpito del Pisano, solo per citarne alcuni, con la Porta del Cielo, di recente

restaurata ed aperta al pubblico. Vi sono poi la Cripta, riportata alla luce a partire dal 1999 con le sue pitture murali duecentesche, e il Battistero di S. Giovanni, edificato, al di sotto della Cattedrale, tra il secondo e il terzo decennio del XIV secolo, che custodisce il Fonte Battesimale, con opere di Donatello, Jacopo della Quercia e Lorenzo Ghiberti e affreschi del Vecchietta: entrambi fanno parte, con l'Oratorio dei Ss. Giovannino e Gennaro, in via di restauro, del corpo di fabbrica della Cattedrale. In Piazza Duomo sorge anche il Museo dell'Opera, che ha sede nei locali ricavati dalla chiusura delle prime tre campate della navata laterale del Duomo Nuovo; fondato nel 1870 dal Rettore Ferdinando Rubini, custodisce opere di Giovanni Pisano, Duccio di Buoninsegna, Sassetta, Jacopo della Quercia, Francesco di Giorgio Martini, Domenico Beccafumi; all'esterno del transetto di destra, in Piazza Jacopo della Quercia, sono visibili le colonne delle nuove navate e il cosiddetto *Facciatone*, accessibile dal Museo stesso, che testimoniano i lavori di ampliamento del Duomo voluto nel 1339 ed incompiuto, mentre in Piazza S. Francesco è il Museo Diocesano di arte sacra ed Oratorio di S. Bernardino, di origine tardomedievale, che raccoglie opere d'arte provenienti da chiese e compagnie di Siena e del suo territorio e custodisce, tra gli altri, capolavori di Ambrogio Lorenzetti, Vecchietta, Domenico Beccafumi e il Sodoma. Il Complesso conta anche la Biblioteca e fototeca che raccoglie circa 3.000 volumi (oltre il cospicuo Fondo Carli), in prevalenza di storia dell'arte senese e contemporanea, e più di 12.000 immagini dal 1940 al 1990, e l'Archivio Storico che conserva la documentazione prodotta e raccolta dall'Opera nel corso della sua storia, con circa 3600 unità documentarie tra cui una pergamena di diritto longobardo risalente al 1085, ed un fondo musicale composto da circa 40 libri corali, in parte miniati, per lo più databili tra il XIII ed il XV sec.

Vi sono poi Uffici, Laboratori, magazzini e centrali e un Deposito distaccato.

Nel 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il programma di interventi per il restauro e consolidamento dell'Oratorio dei Santi Giovannino e Gennaro e della Sacrestia, articolandolo in tre lotti; in base al programma approvato si procederà alla ristrutturazione dell'Oratorio dei Santi Giovannino e Gennaro e della Sacrestia e degli appartamenti confinanti: al termine dell'intervento l'Oratorio dei Santi Giovannino e Gennaro sarà allestito per l'esposizione museale e l'apertura al pubblico.

Descrizione delle principali opere:

- Cattedrale

L'interno della Cattedrale conserva numerose opere d'arte realizzate nell'arco di circa otto secoli. Troviamo capolavori come il Pulpito di Nicola Pisano compiuto nel 1268, il San Giovanni Battista scolpito da Donatello nel 1438, i quattro Santi per l'altare Piccolomini eseguiti da Michelangelo Buonarroti tra il 1481 e il 1503 e la magnifica cappella barocca, detta Cappella del Voto, progettata da Gian Lorenzo Bernini per Papa Alessandro VII. Tra le sculture che adornano questo piccolo e prezioso ambiente sono presenti la Santa Maria Maddalena e il San Girolamo di mano dello stesso architetto e scultore.

Da un punto di vista pittorico uno dei capolavori del Duomo che merita grandissima attenzione è all'interno della Libreria Piccolomini. Si tratta del ciclo di affreschi raffigurante la biografia di Pio II dipinta da Pinturicchio e dalla sua bottega (tra questi c'era anche il giovanissimo Raffaello Sanzio), fra il 1503 e il 1508.

L'Opera della Metropolitana dispone di una ricchissima collezione di codici miniati provenienti dalla Cattedrale ed oggi conservati in parte nel Museo dell'Opera, in parte nell'Archivio e i più belli nella Libreria Piccolomini.

Il Pavimento del Duomo si può considerare un unicum, un capolavoro eccezionale frutto di un programma che si è realizzato attraverso i secoli, a partire dal Trecento fino all'Ottocento, con la tecnica del commesso marmoreo e graffito; si compone da cinquantasei tarsie che furono realizzate

da importanti artisti, tutti senesi, tranne il pittore umbro Bernardino di Betto detto il Pinturicchio, autore, nel 1505, della tarsia con il Monte della Sapienza.

- Battistero

Considerato dagli storici dell'arte il "manuale del Rinascimento per eccellenza" fu costruito tra il 1317 e il 1382. All'interno troviamo il Fonte Battesimale di forma esagonale realizzato da più mani tra il 1417 e il 1430. Qui vi lavorarono i più grandi scultori quattrocenteschi: Jacopo della Quercia, Donatello, Lorenzo Ghiberti e Giovanni di Turino.

- Cripta

Questo grande ambiente dimenticato per secoli fu recuperato in tutta la sua ampiezza e bellezza grazie agli scavi iniziati nel 1999. Si tratta di un vero e proprio complesso di archeologia medievale in gran parte affrescato negli ultimi decenni del Duecento con scene tratte direttamente dalla Bibbia e dai Vangeli apocrifi.

- Museo

Il Museo dell'Opera è uno dei più antichi musei privati istituiti in Italia. Fu fondato nel 1870 con il consenso del Ministero della Pubblica Istruzione, in un periodo estremamente fecondo di grandi realizzazioni. La sede è prestigiosa. La collezione è infatti conservata negli ambienti ricavati dalla chiusura delle prime tre campate della navata destra del cosiddetto "Duomo Nuovo", la cui costruzione, iniziata nel 1339, venne interrotta dopo la peste del 1348.

Da subito si operò alacremente per realizzare un museo di ampio respiro che oltre ad esporre le opere d'arte provenienti dalla Cattedrale, raccogliesse corali, arredi e opere di grande valore rimosse nel corso dei secoli dalle loro originarie collocazioni. Nel 1996, venne annessa al Museo la chiesa di San Niccolò in Sasso, raro esempio a Siena di arte tardo barocca, destinata ad accogliere il Bookshop.

Le sale al piano terreno contengono la raccolta di sculture in marmo provenienti dalla facciata della Cattedrale; queste raffigurano: sibille, profeti e filosofi dell'antichità, scolpite per la maggior parte da Giovanni Pisano tra il 1285 e il 1297. In questi ambienti oltre ad una numerosa serie di frammenti architettonici trovano posto anche opere d'arte quali: il bassorilievo proveniente dalla cappella di S. Sebastiano in Duomo, raffigurante la Madonna in trono col Bambino e il cardinal Casini, opera di Jacopo della Quercia (1437-1438), e il celebre tondo di Donatello con la Madonna col Bambino, detta "del Perdono" (1458 ca.), proveniente dall'antico altare della Madonna delle Grazie in Duomo. Infine, grande protagonista appena si accede a questi ambienti è la Grande vetrata realizzata da Duccio di Buoninsegna tra il 1287 e il 1290 per l'occhio absidale della Cattedrale.

Nei piani superiori oltre alla Maestà di Duccio di Buoninsegna, capolavoro dell'arte pittorica senese, il Museo conserva numerosi capolavori di artisti quali Pietro Lorenzetti, Ambrogio Lorenzetti, Taddeo di Bartolo, Sano di Pietro, Matteo di Giovanni, e Domenico Beccafumi.

Importante la copiosa raccolta di calici, ostensori, turiboli, croci, candelieri, reliquiari. Fra le sculture lignee policrome si ricordano i tre busti dei santi protettori di Siena di Francesco di Valdambrino, il Crocifisso di Giovanni Pisano, il San Giovanni Battista di Francesco di Giorgio e la Madonna col bambino di Jacopo della Quercia.

- Archivio

L'archivio dell'Opera della Metropolitana conserva la documentazione prodotta e raccolta da questa istituzione nel corso della sua storia plurisecolare. Le circa 3600 unità documentarie che lo compongono sono articolate in serie: il materiale di natura contabile risulta essere il nucleo più consistente e pressoché interamente conservato a partire dalla seconda metà del Trecento, mentre

quello di natura deliberativa, lacunoso per il sec. XV, assume continuità dalla prima età moderna, epoca in cui cominciano a prendere consistenza i carteggi. Una delle serie più complete ed importanti è quella degli inventari dei beni mobili ed immobili, che si preserva quasi priva di lacune dalla fine del sec. XIV. Da segnalare la presenza del Liber Iurium e del Libro dei Documenti artistici – che raccoglie un numero consistente di autografi dei maggiori artisti che hanno lavorato al complesso monumentale dell’Opera –, oltre a memorie, contratti e ricordi. L’archivio conserva anche un piccolo fondo di 113 pergamene sciolte – la più antica delle quali è un launchild di diritto longobardo, risalente al 1085 –, mentre il nucleo ben più consistente del Diplomatico è depositato presso l’Archivio di Stato di Siena. Sono inoltre presenti archivi aggregati di varia natura: uffici pubblici ed ecclesiastici, persone e famiglie. All’interno dell’archivio si trova un fondo musicale composto da circa 40 libri corali, in parte miniati, per lo più databili tra il XIII ed il XV sec., ma anche circa 1600 partiture musicali provenienti dalla Cappella di musica del Duomo di Siena, dalla seconda metà del Cinquecento fino a tutto il sec. XIX: questa documentazione, manoscritta e a stampa, è in corso di catalogazione scientifica grazie ad un assegno di ricerca annuale bandito dall’Università degli Studi di Siena e finanziato da Opera della Metropolitana. L’archivio è riordinato e dotato di inventario curato dal prof. Stefano Moscadelli e pubblicato nel 1995; l’intero catalogo del fondo musicale dell’Opera della Metropolitana di Siena è consultabile on-line sulla piattaforma RISM.

	2021	2022
Numero Ingressi	180	250
Nuovi utenti	14	12
Volumi più consultati	Contabilità secc. XIV-XV; Inventari dei beni mobili ed immobili secc. XV-XIX; fondo musicale secc. XVI-XIX; Restauro straordinari sec. XIX	Contabilità secc. XIV-XV; Inventari dei beni mobili ed immobili secc. XV-XIX; fondo musicale secc. XVI-XIX; Restauro straordinari sec. XIX
Provenienza utenti	Italia	Italia, Stati Uniti, Regno Unito e Austria.

- Biblioteca

a) La Biblioteca dell’Opera della Metropolitana nata intorno al 1997 per volere dell’allora Rettore Senio Bruscellini consta di circa 3000 volumi che trattano in prevalenza di storia dell’arte senese e di arte contemporanea. Dal 1999, grazie al lascito dello storico dell’arte Enzo Carli, già Rettore di questa Opera della Metropolitana, si è notevolmente arricchita con oltre 14.000 volumi (circa 10.000 volumi, 1.500 estratti, 2.000 inserti e 500 spartiti musicali). Questo fondo è estremamente specializzato in soggetti storico-artistici molto importanti per la storia dell’arte di Siena e della Toscana, inoltre contiene un cospicuo numero di monografie riguardanti gli artisti delle ultime avanguardie e tutta una serie di testi inerenti la critica d’arte e l’iconografia, oltre alla più importanti riviste specializzate del settore arte. Per l’inserimento e catalogazione dei dati bibliografici di tutto il patrimonio librario dell’Opera della Metropolitana abbiamo stipulato una convenzione con l’Università degli Studi di Siena per entrare a far parte del Sistema Bibliotecario Senese nel 2003. La piattaforma utilizzata (ALMA ex-libris) dà modo di essere nel sistema bibliotecario provinciale, regionale e nazionale. La Biblioteca dell’Opera della Metropolitana per il suo rilevante interesse scientifico e storico-artistico è potuta entrare a far parte di questa federazione di biblioteche italiane. Il catalogo della Biblioteca è consultabile online nel sito: https://onsearch.unisi.it/primo_library/libweb/action/search.do?vid=39SBS_V1

b) Il patrimonio librario complessivo è composto da circa 17.000 pezzi

- Fototeca

- a) La Fototeca dell'Opera della Metropolitana conserva la documentazione raccolta da questa istituzione dalla seconda metà dell'Ottocento. Il corpo dell'archivio fotografico, a partire dal 1999, si è arricchito grazie allo straordinario e prezioso materiale facente parte del Fondo di Enzo Carli con serie fotografiche a colori e in bianco e nero (circa 6.500), oltre allo straordinario e prezioso materiale facente parte del Fondo di Enzo Carli donato nel 1999. Tale patrimonio ammonta a circa 11000 immagini appartenenti a un arco di tempo che dal 1940 fino al 1990 ed è relativo ad opere appartenenti a capolavori artistici delle più varie epoche e ubicazioni.
- b) Attualmente il patrimonio fotografico complessivo è composto da circa 12.000 pezzi.

1.4 Valori e le finalità perseguite

Opera della Metropolitana persegue le finalità istituzionali imposte dallo Statuto vigente e, prima ancora, dal D.P.R. 33/87 Regolamento di esecuzione della legge 20 maggio 1985, n. 222, recante disposizioni sugli enti e beni ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi, che all'art. 37 definisce quali compiti spettino alla Fabbriceria, da svolgere senza alcuna ingerenza nei servizi di culto. Provvede quindi alla manutenzione e restauro della Cattedrale e degli stabili annessi, ma dedica il suo impegno all'intero Complesso della Cattedrale di Siena. Opera riconosce infatti il valore della tutela, promozione e valorizzazione di tutto il patrimonio di proprietà o affidato e della promozione della cultura e dell'arte in ogni sua forma e manifestazione, per la conservazione e la diffusione dello straordinario patrimonio artistico, religioso e culturale che custodisce. Nel rispetto delle prescrizioni di legge, svolge quindi una attenta attività di manutenzione e restauro dei beni e dei monumenti, dei quali cura anche la valorizzazione, con l'apertura al pubblico dei visitatori e con l'organizzazione di eventi culturali e artistici, esposizioni temporanee, eventi musicali, convegni, giornate di studio e pubblicazioni dedicati al proprio patrimonio, che coinvolgono studiosi e appassionati. Tutte le iniziative sono organizzate nel profondo rispetto dei valori artistici, religiosi e culturali che permeano il patrimonio dell'Opera, della sacralità dei luoghi e della sicurezza di tutti i partecipanti e dei beni coinvolti, per garantire la quale l'Istituzione ha instaurato un sistema di gestione capillare e in continuo aggiornamento, attento alle innovazioni tecnologiche e normative del campo e condiviso con gli interlocutori che a vario titolo collaborano alle attività istituzionali. L'Opera sostiene nel contempo l'attività liturgica della Cattedrale con l'allestimento del luogo sacro e l'acquisto e la manutenzione degli arredi e delle suppellettili necessarie per la funzionalità del monumento come luogo di culto liturgia, nel pieno rispetto delle esigenze di culto ma senza alcuna ingerenza in esso. Crede nel valore delle risorse umane, di cui promuove la crescita e l'armonizzazione, nel rispetto delle peculiarità di ognuno e delle pari opportunità, e nella sostenibilità della propria attività, cosciente che le conseguenze sociali, economiche, ambientali dell'attività di ciascuno possono essere affrontate efficacemente solo con la collaborazione di tutti; crede nell'obbligo, morale prima ancora che giuridico, di ogni Fabbriceria e di chiunque custodisca opere d'arte e di spiritualità, di trasmetterle alle future generazioni così come le ha ricevute, per custodire e tramandare la cultura e le radici di un popolo. Crede soprattutto nella condivisione dei propri valori. L'appartenenza dell'Opera alla categoria delle ONLUS impone che tutti i proventi della Fabbriceria siano dedicati esclusivamente alla tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico e alla promozione della cultura e dell'arte; l'impegno in questi due settori integra testualmente, secondo il D. Lgs. 460/97, le finalità di solidarietà sociale.

1.5 Le nostre attività

In linea con le sue finalità, Opera svolge quotidianamente le attività di tutela, promozione e valorizzazione del proprio complesso monumentale.

In particolare, l'Area Tecnica e l'Area Sicurezza, nelle proprie attività quotidiane suddivise in Manutenzione e Conservazione applicano un metodo di lavoro basato su un processo circolare multidisciplinare delle fasi lavorative in reciproca collaborazione con le altre Aree interne OPA – archivio e biblioteca, segreteria, nonché in collaborazione con altri professionisti esterni.

Ogni attività inerente alla conservazione e manutenzione del Complesso Monumentale è preceduta da raccolta dati in Archivio, Biblioteca e Segreteria per fornire informazioni e proposte indispensabili al processo decisionale. Produce in proprio elaborati progettuali e partecipa alla redazione di documentazione per le Autorità competenti, quindi dà avvio all'attuazione degli interventi e/o partecipa a quelli sviluppati dalle Ditte esterne a cui vengono affidati.

Infine, il processo circolare si chiude con l'archiviazione dei dati e delle pratiche in Archivio, resi accessibili a chiunque ne sia interessato.

Lo scopo è quello di restituire, attraverso opere compiute, anche un quadro di informazioni strutturate indispensabili per guidare gli interventi di conservazione e manutenzione ed orientare quelli negli anni successivi.

La complessità e l'ampiezza del campo d'azione di Area Tecnica e Area Sicurezza sono rappresentate dall'elenco seguente in cui sono riassunte le attività svolte durante il 2022.

Interventi di manutenzione ordinaria conservativa e preventiva che riguardano l'immobile

1. Monitoraggio dei tetti tramite fotografia da drone.
2. Monitoraggio degli elementi architettonici in quota tramite fotografie da drone.
3. Redazione Schede AFI facciate esterne Cattedrale e Battistero sulla base di ispezioni in quota.

Interventi di manutenzione straordinaria

1. Restauro apparati architettonici Altari di S. Francesco di Sales e S. Caterina, navata dx Cattedrale.
 2. Man. Conservativa a carattere generale del pavimento a commesso marmoreo della Cattedrale.
 3. Man. Conservativa a carattere generale del pavimento a commesso marmoreo del Battistero.
 4. Facciata: progetto per realizzazione di nuovo parapetto protettivo del secondo piano espositivo
 5. Progetto trasformazione appartamento piano terzo ad uso ufficio Tecnico e nuovi arredi.
 6. Progetto per la nuova collocazione biglietteria temporanea P.za J d. Quercia con nuova sistemazione parcheggi e sostituzione corpi illuminati.
- sistemazione parcheggi e sostituzione corpi illuminati.

Interventi e restauri LAPIDEI

1. Restauro degli apparati architettonici degli Altari di san Francesco di Sales e santa Caterina nella navata destra della Cattedrale.
2. Manutenzione conservativa a carattere generale:
 - commesso marmoreo della Cattedrale.
 - commesso marmoreo del Battistero.
 - pavimento Sagrato Duomo.
 - pavimento Sagrato Battistero.
3. Restauro del Fonte Battesimale: collaborazione con l'Opificio delle Pietre Dure

4. Elaborazione documentazione relativa a tutti i lavori svolti comprensiva di schede di restauro, mappature, campagna fotografica e campionature.

Interventi e restauri LIGNEI

1. Progetto di restauro in fase esecutiva:

- porta di accesso al palazzo Arcivescovile e alla Curia Metropolitana,
- bussole all'ingresso della Cattedrale, della bussola della Porta del Perdono,
- portoni di entrata e uscita del Duomo,
- porta di accesso al chiocciolino attigua alla Cappella della Madonna del Voto,
- porta a vetri del vestibolo della Porta del Perdono
- porte di accesso alla sacrestia della Cappella della Madonna del Voto
- porta cappella del Braccio di san Giovanni
- uscita ex canonica

2. Trattamento antitarlo di corali miniati, dipinti su tavola ecc.

3. Spolveratura e manutenzione degli stalli lignei della Libreria Piccolomini

4. Manutenzione della verniciatura di tutte le finestre del Museo dell'Opera del Duomo affacciate sulla piazza Jacopo della Quercia Monitoraggio.

5. Spolveratura e piccoli interventi di manutenzione Coro ligneo della Cattedrale

6. Manutenzioni generali:

- portoncino di ingresso ed uscita della Cripta
- portone di ingresso ed uscita del Museo dell'Opera del Duomo
- portoni del Battistero
- portoncino della nuova biglietteria resede palazzo della curia
- sedie lignee della Cattedrale
- porte e portoncini lignei Via Franciosa 1, 3, 5 e 7

7. Manutenzione Conservativa orditura Tetto Cattedrale con trattamento preventivo Permetar

8. Manutenzione porte e portoncini lignei Via Franciosa 1, 3, 5 e 7

9. Relazione e Documentazione relativa a tutti i lavori svolti comprensiva di schede di restauro, mappature, campagna fotografica e campionature.

Descrizione della manutenzione e attività generiche

1. Scopertura e ricopertura del pavimento a commesso marmoreo nella Cattedrale;

2. Lavaggio con idropulitrice a bassa pressione dei gradini delle scale esterne e dei sagrati della Cattedrale e del Battistero.

3. Pulizie precedenti il periodo pasquale di altari, cappelle ecc.

4. Pulizie straordinarie delle vetrine della sala del Tesoro, Museo e riprese di colore delle pareti.

5. Interventi straordinari di installazione di nuovi impianti di illuminazione.

6. Assistenza quotidiana attività liturgiche ordinarie/straordinarie nonché di natura culturale e laico.

1.6 Obiettivi strategici per il 2023

Rinnovo Codice Etico

Per l'anno 2023, Opera della Metropolitana ha in programma la revisione ed il rinnovo del Modello Organizzativo di Gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 e del Codice Etico che ne è parte. Il Modello sarà rinnovato per inserirvi le più recenti fattispecie di c.d. "reato presupposto" che sono state delineate di recente dalla normativa e per adeguare il Codice Etico all'evoluzione delle esigenze di comportamento del personale e degli Amministratori in relazione alle condotte aziendali, nei

rapporti verso l'interno e verso l'esterno: a ciascun dipendente e collaboratore è infatti richiesto di svolgere con impegno e rigore professionale la propria prestazione e di fornire un apporto adeguato alle responsabilità assegnate, nonché di agire a tutela del prestigio dell'Istituzione; al Consiglio di Amministrazione il compito di essere Garante del Codice, fissando gli obiettivi istituzionali nel rispetto dei principi ivi dettati.

Contratto integrativo

Nel 2023 Opera della Metropolitana avvierà le trattative per il rinnovo del Contratto integrativo aziendale. Nel contratto troveranno spazio nuove previsioni di welfare per il personale e per le famiglie conviventi, con ipotesi di convenzioni per l'assistenza sanitaria e prospettive di riconoscimenti al personale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, oltre che nuove forme di valorizzazione del personale stesso.

Piano formativo

Nell'ambito delle previsioni che saranno parte del Contratto integrativo aziendale, in rinnovo nel 2023, saranno inserite forme di valorizzazione del personale per il tramite dell'ideazione e approvazione da parte del C.d.A. di un piano formativo, basato sulle esigenze dell'Istituzione e connesso alle capacità professionali del singolo dipendente.

L'approvazione di un piano formativo generale intende superare le esigenze e aspirazioni formative del singolo dipendente per armonizzare le professionalità esistenti in azienda e proiettarle nelle strategie dell'Istituzione, al fine di accrescere il più possibile il senso di appartenenza e di partecipazione del personale agli obiettivi istituzionali e di aumentare la soddisfazione nello svolgimento del lavoro.

Piano di integrazione organico

Accanto al Piano formativo, un piano di integrazione dell'organico aziendale porterà, nell'anno 2023, all'ingresso di professionalità nuove, in parte integrative delle lacune derivanti dai pensionamenti, in parte accrescitive delle potenzialità delle singole Aree funzionali. L'integrazione dell'organico avrà lo scopo di rendere sempre più efficiente l'attività dell'Opera e consentire sempre più ai singoli lo svolgimento di prestazioni specificamente proprie delle professionalità individuali.

1.7 Opera e gli SDGs

Opera Della Metropolitana, attraverso le sue iniziative e progetti, gioca un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) sanciti nel 2015 dall'ONU. In particolare, attraverso le sue azioni concrete può contribuire ai seguenti SDGs:



Garantire un'istruzione di qualità inclusiva e paritaria e di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

Opera attraverso le molteplici attività rivolte alle scuole mira a trasmettere ai bambini l'importanza della cultura che si esprime anche attraverso l'arte. Inoltre, accoglie diversi tirocinanti delle Università di Siena e li guida verso percorsi di crescita professionali.



Raggiungere la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

Opera si impegna affinché le donne possano avere un trattamento paritario dal punto di vista retributivo sul luogo di lavoro. Infatti, applica a tutti i dipendenti il CCNL delle Fabbricerie. Inoltre, per eliminare ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze, ha inserito nella contrattazione aziendale la possibilità di costituire un Comitato per il mobbing.



Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti

Opera della Metropolitana contribuisce a offrire opportunità di lavoro promuovendo al contempo una crescita economica inclusiva. Applica il contratto collettivo delle Fabbricerie che riconosce le professionalità e garantisce ampie opportunità di avanzamento professionale e progressioni di carriera.



Ridurre le disuguaglianze

Opera si impegna a potenziare e promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità, ad esempio con progetti per ipovedenti e non vedenti e abbattendo, per quanto possibile, le barriere architettoniche.



Rafforzare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

Opera della Metropolitana, a norma di Statuto, si occupa di conservare il Complesso della Cattedrale di Siena attraverso un'attenta attività di manutenzione e restauro, nonché di promuovere e valorizzare il patrimonio con l'apertura al pubblico, l'organizzazione di eventi, esposizioni e pubblicazioni monografiche.

2. I nostri Stakeholder

2.1 Mappa degli Stakeholder

Opera della Metropolitana persegue le proprie finalità istituzionali interagendo con altri Enti, Istituzioni o privati, individuati in base ai dettami dello Statuto circa le attività istituzionali.

In tale ottica sono stati identificati tutti i soggetti che influenzano e/o sono influenzati dalle attività svolte da Opera. Verso tali soggetti Opera della Metropolitana si impegna con modalità e frequenza differenti, per rafforzare il loro coinvolgimento al fine di sviluppare e consolidare rapporti duraturi. I principali Stakeholder dell'Istituzione possono essere identificati in:



2.2 Coinvolgimento degli Stakeholder

- Gli essenziali Stakeholder interni sono i **dipendenti ed i lavoratori subordinati**, organizzati in tre Aree funzionali, guidate da un Capo Area, per coprire e presidiare tutti gli ambiti di attività dell'Istituzione (Area Tecnica, Area Sicurezza, Area Amministrazione e Finanza), con un Archivio Storico e una Biblioteca e una Segreteria amministrativa a supporto dell'attività degli uffici; infine un Segretario sovrintendente e coordina le attività e funge da *trait d'union* tra il Consiglio di Amministrazione e la Struttura. Con i dipendenti il Consiglio e il Rettore si confrontano periodicamente su aspetti di modalità di gestione e su ogni altro elemento di interesse per il Personale e per gli aspetti occupazionali. Gli incontri programmati hanno lo scopo di coinvolgere il personale rispetto agli obiettivi e ai progetti dell'Istituzione, condividere tutte le informazioni necessarie e raccogliere i suggerimenti provenienti dalla Struttura.
- Per i **fedeli** Opera della Metropolitana cura la predisposizione della Cattedrale e del Battistero di S. Giovanni per la devozione e le celebrazioni liturgiche. Opera garantisce la

costante apertura e sorveglianza dei luoghi sacri, la giusta accoglienza per consentire il raccoglimento in preghiera e l'aggiornamento delle informazioni relative alle celebrazioni religiose sul proprio sito internet per consentire la più ampia partecipazione.

- **Ai visitatori**, Opera offre, con il supporto di un partner esterno legato da contratto di appalto, i percorsi espositivi consueti, ma anche Mostre temporanee ed altre iniziative culturali, organizzate con lo scopo di raggiungere la più ampia platea di interessati.
- Opera intrattiene un intenso rapporto di scambio con l' **Arcidiocesi di Siena**, ed in particolare Cardinale Arcivescovo e Capitolo dei Canonici della Cattedrale per la corretta tutela dei diversi valori che si concentrano nella Cattedrale di Siena e nel Battistero di S. Giovanni. Questo rapporto garantisce, senza contrasti o ostacoli di sorta, la fruizione religiosa ed artistica. Gli incontri tra S.E il Cardinale Arcivescovo ed il Rettore e i membri del Consiglio di Amministrazione avvengono di frequente, anche più volte al mese per la condivisione delle scelte che possano avere ripercussioni sui luoghi sacri e sulla attività di culto e gli eventi di comune interesse.
- Opera intrattiene rapporti regolamentati da contratti di appalto o fornitura con **Fornitori e collaboratori esterni**, per l'acquisizione dei materiali e dei servizi necessari alla vita ed al lavoro quotidiano. Per coinvolgere nei lavori professionalità adeguate al valore del patrimonio coinvolto la selezione dei fornitori e dei collaboratori si basa sulle certificazioni necessarie e sull'affidabilità dimostrata. In questo contesto, Opera Laboratori S.p.A. rappresenta un fornitore strategico, poiché da più di dieci anni si occupa del servizio di accoglienza al pubblico, divulgazione, biglietteria e organizzazione di eventi culturali. Con quest'ultima Opera della Metropolitana intrattiene una intensa, quotidiana collaborazione bidirezionale, trasmettendo le scelte strategiche del Consiglio di Amministrazione e raccogliendo suggerimenti e proposte per la valorizzazione. Tra gli altri Enti con cui Opera intrattiene rapporti di collaborazione per specifici interventi si può ricordare anche l'**Opificio delle Pietre Dure di Firenze**, che più volte ha collaborato con l'Istituzione e che sta collaborando, con le proprie professionalità, al restauro del Fonte Battesimale del Battistero di S. Giovanni.
- L'attività di Opera della Metropolitana si rivolge anche alle Organizzazioni della società civile, in particolare alle **Contrade** che in città hanno un ruolo senz'altro essenziale. Esse, si inseriscono strettamente nel tessuto cittadino, nella vita quotidiana e negli eventi che la caratterizzano, come il Palio, (la carriera del mese di agosto è dedicata all'Assunta ed è la Cattedrale ad accogliere il popolo della Contrada vittoriosa). Con le Contrade Opera della Metropolitana collabora per l'organizzazione degli eventi fondamentali, dall'apertura dell'anno contradaio al giubilo del dopo Palio e all'offerta del Cero per il Palio.
- L'attività di Opera della Metropolitana si rivolge prettamente alla **collettività**, che può quindi a ragione essere considerata un importante stakeholder dell'Istituzione. La Fabbriceria si impegna in un'interlocazione periodica tra i vertici delle altre Istituzioni, volta a definire le scelte di comune interesse.
- Opera ha costituito con la **Fondazione Accademia Chigiana** il Coro Polifonico della Cattedrale per la tutela ed il rilancio della musica sacra. Il Coro, diretto dal Maestro Lorenzo Donati e

intitolato al Fondatore dell'Accademia Chigiana Guido Chigi Saracini, già Rettore dell'Opera della Metropolitana tra il 1945 ed il 1947, è presente alle principali celebrazioni liturgiche in Cattedrale e ad eventi esterni;

- Con l'**Università degli Studi di Siena**, per il tramite di alcuni Dipartimenti, quali il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali e il Dipartimento di Ingegneria, Opera ha concluso due convenzioni quadro per l'attività di ricerca nonché una convenzione triennale per l'accoglienza dei tirocinanti;
- Con l'**Università per Stranieri di Siena**, Opera ha sottoscritto una convenzione quadro finalizzata alla realizzazione di percorsi di rafforzamento delle competenze linguistiche con programmi specifici legati al settore della conservazione dei beni culturali ed al patrimonio dell'Opera e laboratori divulgativi finalizzati a far conoscere il patrimonio dell'Opera. Sono state attivate tre "Summer School" finalizzate all'approfondimento di temi linguistici, storico-artistici, archivistici.
- Vi sono poi le tante categorie di gestori delle **attività turistico/ricettive ed esercizi commerciali**, (attività di ristorazione, di accoglienza, attività commerciali diverse) la cui fioritura è fortemente legata all'offerta culturale di Opera della Metropolitana e le Guide turistiche, locali e non, coinvolte nell'attività di valorizzazione del patrimonio dell'Opera.
- Infine, con il **Conservatorio Rinaldo Franci** Opera ha stipulato dal 2022 una convenzione per l'approfondimento dei brani manoscritti custoditi nell'Archivio Storico dell'Istituzione e la selezione di un repertorio di riferimento per la realizzazione di eventi sinfonico-corali e di giornate di studio.
- Opera della Metropolitana sottopone al **Ministero degli Interni** tramite il Prefetto i propri documenti rappresentanti la situazione economico-finanziaria ed ogni eventuale proposta di modifica dello Statuto vigente come da Statuto e da normativa di riferimento. Nell'occasione della consegna dei bilanci consuntivo e preventivo (prevista dalla normativa di riferimento) il Rettore interloquisce direttamente con il Prefetto, illustrando la situazione economico-finanziaria dell'Istituzione. Al di là di questi due appuntamenti annuali, la condivisione prosegue in via informale con il Rettore e i membri del Consiglio di Amministrazione sulle più importanti scelte strategiche del Consiglio di Amministrazione e comunque ogni qualvolta sia necessario (o anche solo opportuno) confrontarsi.
- Opera della Metropolitana intrattiene relazioni frequenti con la Pubblica Amministrazione ed in particolare con il **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** e con le proprie ramificazioni locali (Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana). Il Ministero viene coinvolto ed interviene nell'attività dell'Istituzione con gli atti d'imperio emanati in ordine a ciascun intervento condotto da Opera della Metropolitana sulle proprie opere d'arte e sui monumenti, oltre che con incontri informali. L'interlocuzione avviene tra il Rettore ed il Soprintendente, per la condivisione dei progetti di manutenzione e restauro riguardanti il patrimonio artistico/monumentale, nonché tra le rispettive strutture per la formalizzazione delle procedure;

- Opera è iscritta all'**Associazione delle Fabbricerie Italiane** dal 2005. L'Associazione, attraverso l'assemblea annuale e i convegni, si occupa di approfondire le tematiche generali degli associati per la proposizione di risoluzioni comuni, offrire consulenze e promuovere iniziative legislative o amministrative per l'adeguamento del panorama normativo alle esigenze delle Fabbricerie e intrattenere rapporti di collaborazione, studio e ricerca per favorire il dibattito legato alle questioni della categoria.

2.3 Analisi di Materialità e SDGs

La Materialità è uno strumento a disposizione delle aziende che sposta l'attenzione alla relazione tra l'organizzazione e gli Stakeholder, fornendo un quadro dei temi e dei valori in ambito economico, sociale e ambientale più rilevanti per entrambi, sui quali concentrare il focus delle azioni, e del Reporting di sostenibilità.

Nel caso di Opera, in questa prima fase si è optato per un coinvolgimento degli stakeholder interni, rappresentati dai responsabili delle diverse Aree dell'organizzazione e dai membri del CdA, con l'obiettivo di ampliare tale coinvolgimento a tutta la sfera degli stakeholder nella redazione del Bilancio di sostenibilità 2023.

Inizialmente è stata svolta un'analisi del contesto interno, attraverso lo studio dei documenti aziendali e dei bilanci sociali degli anni passati e un dialogo con il management. Successivamente, è stata svolta un'intervista ai capi area di ciascuna funzione, a cui sono state sottoposte domande generali sull'approccio di Opera alla sostenibilità e domande specifiche su ogni divisione aziendale. Analizzando il materiale è stata stilata una prima lista di temi materiali che è stata poi discussa internamente dal management, per arrivare ad una lista definitiva. Questa lista è stata sottoposta agli stakeholder interni tramite un questionario, che chiedeva di assegnare un punteggio di rilevanza da 1 a 5 ai temi proposti. Tale questionario ha avuto un tasso di risposta pari al 88%.

Dopodiché, i risultati del questionario sono stati condivisi con i membri del CdA a cui è stato chiesto di prioritizzare i temi, indicando quelli più rilevanti. Tale confronto ha confermato i risultati ottenuti dalla precedente analisi riportati di seguito.

Manutenzione e conservazione del patrimonio artistico e culturale	5,0
Occupazione, sviluppo e valorizzazione del capitale umano	4,9
Tutela dei diritti, della salute e della sicurezza dei lavoratori di Opera	4,9
Manutenzione e sicurezza delle strutture	4,9
Valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e culturale	4,9
Parità di genere	4,8
Qualità, continuità, accessibilità del servizio e soddisfazione dei fruitori	4,7
Educazione alla cultura e all'arte	4,6

Nella tabella seguente vengono elencati i temi materiali di Opera integrati con i 6 Sustainable Development Goals (SDGs) su cui l'Ente esercita azioni tangibili e concrete.

	Educazione alla cultura e all'arte: Opera è consapevole dell'importanza di diffondere cultura e arte attraverso il suo prezioso patrimonio artistico e culturale. Per questo motivo, si impegna ad organizzare eventi ed iniziative che coinvolgano il pubblico più ampio possibile, compresi i giovani.
	Parità di genere: Per Opera la parità di genere costituisce un elemento fondamentale e si impegna a garantire parità di trattamento tra uomini e donne.
	Occupazione, sviluppo e valorizzazione del capitale umano: Opera riconosce l'importanza del capitale umano nello svolgimento delle proprie attività. Per questo motivo, investe nella formazione e nello sviluppo dei suoi dipendenti, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e ricco di opportunità di crescita professionale.
	Tutela dei diritti, della salute e della sicurezza dei lavoratori di Opera: Attraverso numerosi controlli, strumenti e procedure di sicurezza, Opera si impegna a garantire un ambiente di lavoro sicuro e a promuovere il benessere dei suoi dipendenti.
	Manutenzione e conservazione del patrimonio artistico e culturale: Coerentemente con le finalità perseguite dalle Fabbricerie per Statuto, Opera riconosce il valore delle proprie strutture e si impegna a preservarne il funzionamento nel corso del tempo. Pertanto, Opera dedica costante impegno alla manutenzione e alla conservazione dei suoi inestimabili tesori artistici e culturali.
	Manutenzione e sicurezza delle strutture: Dato il costante afflusso di persone che quotidianamente frequentano le strutture di Opera, è fondamentale garantire elevati standard di sicurezza. L'impegno per raggiungere tali livelli è evidente nell'enorme sforzo quotidiano svolto dell'area Sicurezza e dell'area Tecnica, che collaborano strettamente per tutelare la sicurezza di tutti i fruitori nelle varie sedi del Complesso.
	Valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e culturale: Data la straordinaria bellezza e l'importanza storico-culturale del Complesso, Opera si impegna nella valorizzazione delle proprie strutture tramite campagne promozionali e l'organizzazione di eventi. Tali iniziative consentono ad un vasto pubblico di entrare in contatto con l'unicità del patrimonio di Opera.
	Qualità, continuità, accessibilità del servizio e soddisfazione dei fruitori: Opera si impegna costantemente a mantenere un equilibrio tra le diverse tipologie di visitatori che frequentano il Complesso. Infatti, oltre ad essere una meta turistica che attrae un grande numero di turisti, il Complesso è un

	luogo sacro che deve garantire la continuità e l'accessibilità a tutti i fedeli. Di conseguenza, le strutture di Opera devono assicurare un'adeguata qualità, continuità e accessibilità per tutte le tipologie di utenti.
--	---

3. La Governance

3.1 Organi di governo

Consiglio di Amministrazione

L'Istituzione è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri. La nomina dei membri proviene da Istituzioni diverse: cinque Consiglieri sono nominati dal Ministero dell'Interno, sentito l'Ordinario Diocesano, e due dall'Ordinario Diocesano stesso. Il Consiglio resta in carica per tre esercizi e può essere rieletto.

Il Rettore è eletto dal Consiglio all'interno dei sette Consiglieri nella prima riunione di insediamento e non è un dirigente dell'organizzazione; l'elezione viene comunicata al Ministero dell'Interno che provvede con Decreto alla sua nomina; nell'attesa della nomina del Ministero, il Rettore opera ad interim.

Nel 2021 il Consiglio era composto da:

Nome Cognome	Carica sociale	Organo nominante
Guido Pratesi	Rettore	Ministero dell'Interno
Giuseppe Acampa	Vice-Rettore	Ordinario Diocesano
Maurizio Di Stefano	Consigliere	Ministero dell'Interno
Gaetano Rutilo	Consigliere	Ordinario Diocesano
Claudio Calderai	Consigliere	Ministero dell'Interno
Edoardo Milesi	Consigliere	Ministero dell'Interno
Giuseppe Frangi	Consigliere	Ministero dell'Interno

Il Consiglio era entrato in carica nel 2019 con un mandato triennale. Il CdA era composto da sette uomini, tra cui il rettore, un vicerettore e cinque consiglieri con età media di 67 anni. Tutti i membri, la maggior parte dei quali laureati, presentava un background lavorativo differente che garantiva all'organizzazione una visione d'insieme.

Nel 2022 il Consiglio è stato totalmente rinnovato:

Nome Cognome	Carica sociale	Organo nominante
Giovanni Minnucci	Rettore	Ordinario Diocesano
Renato Rotellini	Vice-Rettore	Ordinario Diocesano
Annapaola Porzio	Consigliere	Ministero dell'Interno
Elisabetta Ganetti	Consigliere	Ministero dell'Interno
Massimo Bianchi	Consigliere	Ministero dell'Interno
Andrea Marani	Consigliere	Ministero dell'Interno
Mauro Severi	Consigliere	Ministero dell'Interno

Il CdA è ora composto da cinque uomini e due donne, tra cui un Rettore, un Vicerettore e cinque Consiglieri con età media di 62 anni. Il CdA presenta figure professionali diverse, tra cui docenti universitari, esperti di diritto, un architetto e un sacerdote, capaci di offrire un approccio olistico a supporto della gestione dell'organizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal Rettore, che ne stabilisce l'ordine del giorno. L'attività del Consiglio è regolamentata dalla normativa riferibile alle Fabbricerie, di derivazione concordataria, dalla disciplina di regolamentazione dell'attività delle ONLUS e dallo Statuto, deliberato dal Consiglio di Amministrazione e approvato con Decreto dal Ministro degli Interni. Lo Statuto dell'Opera della Metropolitana non prevede deleghe: il Rettore agisce in nome e per conto dell'Istituzione. Tra i principali compiti del Consiglio vi sono l'approvazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo, le decisioni circa l'utilizzo dei mezzi finanziari per il raggiungimento dei fini istituzionali e l'investimento di capitali. Al Consiglio e al Rettore è fatto divieto di distribuire, anche in forma indiretta, gli utili, che devono essere reimpiegati interamente nell'attività istituzionale.

I membri del Consiglio di Amministrazione prestano la propria attività gratuitamente; non sono previste remunerazioni di sorta, sotto forma di retribuzione fissa o variabile, di bonus o incentivi per la nomina, di pagamenti o benefit di pensionamento. I Consiglieri hanno diritto al solo rimborso delle spese vive sostenute per la carica (trasporto, vitto e alloggio in occasione di Consigli di Amministrazione o di eventi o impegni cui partecipino per conto dell'Istituzione). Il rimborso avviene, dietro presentazione dei giustificativi.

Lo Statuto dell'Opera pone particolare attenzione alla eliminazione di qualsiasi possibile conflitto di interesse dei Consiglieri nello svolgimento dei propri compiti; l'art. 5 sancisce infatti che non può rivestire la carica di Consigliere chi abbia rapporti di interesse proprio, del coniuge o di parenti o affini sino al quarto grado con l'Opera, ma anche chi abbia rapporti di interesse indiretto, tramite ditte o società, o chi abbia parenti o affini entro il terzo grado nel Consiglio stesso. Su eventuali conflitti di interesse l'Istituzione si confronta con il Prefetto.

Le informazioni contenute nel Bilancio Sociale vengono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, che approva con delibera il testo del documento e ne consente la pubblicazione. Il Bilancio Sociale viene discusso in CdA. Le discussioni del CdA, che hanno riguardo ai mezzi di impiego del patrimonio della Fabbrica per la realizzazione delle finalità istituzionali, considerano anche gli aspetti della sostenibilità.

Lo Statuto dell'Opera della Metropolitana non definisce una periodicità per le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio si riunisce ogni qualvolta il Rettore o la maggioranza dei Consiglieri lo ritenga necessario; nel 2021 il Consiglio si è riunito con cadenza mensile.

Nell'anno 2022 il Consiglio di Amministrazione si è riunito con cadenza mensile.

Organo di controllo

Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del d.lgs 460/97, è nominato un revisore dei conti, per l'anno 2022 nella persona dottor Alessandro Nacci. Il Revisore ha il compito di esprimere il proprio giudizio imparziale sul bilancio di esercizio redatto dall'Istituzione e di redigere la relativa relazione, riscontrandone la rispondenza alla normativa e la corrispondenza alle scritture contabili rilevate e

verificando che esso rappresenti in maniera veritiera la situazione patrimoniale dell'Opera, nonché di constatare nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e quanto altro disposto in materia di Revisione di ONLUS. Nell'anno 2022 il Revisore ha proceduto trimestralmente ad una verifica, tramite check list, della fatturazione corrente, della tenuta dei registri, dei pagamenti effettuati da ogni altra attività sensibile. Il Revisore è sempre presente nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione aventi ad oggetto la discussione ed approvazione dei bilanci e svolge altresì la funzione di Organo di Controllo.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 28 novembre 2022, ha affidato al Dr. Giovanni Nardi l'incarico, di durata annuale e rinnovabile, di Revisione dei Conti, con efficacia dal 1° gennaio 2023. L'incarico è stato affidato nell'ottica di un normale avvicendamento delle figure professionali di riferimento.

Organo di vigilanza

L'Opera si è dotata nel 2012 di un Organismo di Vigilanza caratterizzato da autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione, oggi rappresentato, in composizione monocratica, dall'Avv. Cristiano Vecoli. L'O.d.V. ha il compito di vigilare sull'osservanza ed attuazione del Modello Organizzativo. L'Organismo di Vigilanza svolge sopralluoghi periodici e audit con le principali funzioni organizzative dell'Istituzione, controlli, analisi ed informative rivolte al CdA e incontri periodici con il Segretario dell'Opera e, quando necessario, con i referenti della struttura delle attività oggetto di verifica. Inoltre monitora i flussi di comunicazione previsti dal Modello e rilascia con cadenza annuale al Consiglio dell'Opera una Relazione sull'attività svolta. Nel 2021 gli obblighi e le limitazioni imposte dalla necessità di contenere la pandemia hanno inevitabilmente interferito con la programmazione delle verifiche, condizionandone le tempistiche.

Per l'anno 2022 l'Organismo di Vigilanza ha presentato, come di consueto, un report dell'attività svolta nell'anno, consistita, tra l'altro, in valutazioni e proposte di aggiornamento del Modello Organizzativo, monitoraggio delle pendenze, audizione, tra gli altri, del Rettore e del Segretario su eventuali interventi per ulteriormente accrescere il livello di sicurezza dei Musei, audit del Capo Area Sicurezza, nonché della Bibliotecaria e dell'Archivista, monitoraggio dell'attività di aggiornamento degli inventari.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Opera della Metropolitana ha attivato un Servizio di Prevenzione e Protezione ex D. Lgs. 81/2008, affidandone nel 2020 la Responsabilità al Dr. Gherardo Centini, che ha il compito di individuare congiuntamente all'Ufficio Sicurezza dell'Istituzione tutti i fattori di rischio, analizzarli all'interno del DVR ed individuare le misure adatte a mantenere sicuri gli ambienti di lavoro per coloro che vi operano. La nomina del Dr. Centini è stata approvata con delibera senza determinazione di tempo e l'incarico può essere risolto da entrambe le parti.

3.2 Modello di Gestione 231

Opera della Metropolitana ha adottato fin dall'anno 2011 un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 per prevenire condotte anche solo potenzialmente lesive di interessi diffusi e giuridicamente rilevanti e per assicurare correttezza e trasparenza nelle proprie attività istituzionali, a tutela della posizione e dell'immagine dell'Istituzione e del lavoro dei dipendenti.

Il Modello, diffuso in modo capillare tra il Personale anche con incontri ad hoc per la massima conoscenza e comprensione dei contenuti, muove da un "risk assessment" finalizzato ad individuare, analizzare e trattare il rischio di commissione di illeciti nelle diverse aree di attività dell'Ente, per poi definire modelli comportamentali utili a gestire il rischio medesimo, prevenendo la commissione di condotte illecite e individuando la struttura gestionale per la prevenzione dei reati, in termini di risorse, sia umane che economiche o formative, responsabilità e flussi di informazione utili ad applicare le condotte preventive e rilevare solertemente i nuovi rischi. L'ultima revisione del Modello è del 2020 con l'inserimento delle integrazioni in materia di Privacy e di Whistleblowing. Il rapporto con gli operatori economici, anche professionisti, è poi disciplinato da un Regolamento Operativo per l'affidamento esterno dei lavori, servizi e prestazioni professionali, approvato nel 2013, cui è allegato un elenco dei possibili prestatori con l'indicazione delle specifiche professionalità.

Il Regolamento prevede, per ogni affidamento di incarico, una selezione tra i Professionisti e le Ditte di fiducia dell'Istituzione, al fine di consentire la massima correttezza, trasparenza e parità di trattamento nella gestione dei tanti interventi posti in essere da Opera e di assicurare nel contempo all'Istituzione collaborazioni basate su criteri di professionalità, economicità ed efficienza funzionale. Il Consiglio di Amministrazione ha in seguito definito, in un Regolamento integrativo del 2020, le specifiche modalità di selezione dei Professionisti e delle Ditte, stabilendo un criterio di rotazione nell'individuazione dei nominativi.

Nel 2022 il Consiglio di Amministrazione ha definito di procedere ad un aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex lege 231/2001, per adeguarlo a recenti normative che hanno introdotto nuovi e diversi c.d. "reati presupposto"

Codice Etico

Il Modello Organizzativo approvato dall'Opera della Metropolitana comprende un Codice Etico che viene regolarmente richiamato alle Ditte che collaborano con l'Istituzione, al fine della condivisione con i Fornitori degli scopi etici di OPA, nonché di evitare ogni possibile conflitto tra gli interessi economici della Fabbriceria e qualunque altro interesse esterno possa essere leso dalla commissione dei reati previsti dal D. Lgs 231/2001. Opera ritiene essenziale definire e condividere con chiarezza i propri valori di riferimento e l'insieme delle responsabilità che assume verso l'interno e verso l'esterno e considera la reputazione, sia nello specifico settore di appartenenza, sia al di fuori di questo, le finalità istituzionali e il suo lungo percorso storico propri asset fondamentali, perché in grado di attrarre una sempre maggiore attenzione da parte del pubblico e delle istituzioni, e di creare un clima di affidabilità e reciproca fiducia verso i propri stakeholder; il Codice Etico vuole rispondere a queste esigenze ed è stato predisposto nel 2011 e rinnovato nel 2013, 2015 e da ultimo nel 2019, e diffuso capillarmente tra il personale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione dell'Opera. Definisce i principi generali cui il Personale e gli Amministratori dell'Opera devono attenersi nello svolgimento della loro attività, gli obblighi e i divieti delle singole funzioni aziendali nei rapporti interni ed esterni, con le sanzioni nei confronti del personale, degli Amministratori e dei collaboratori esterni, compresi i membri dell'organismo di controllo, in caso di violazione, ed infine i controlli, le politiche del Personale, le direttive in materia di sicurezza e tutela della privacy.

4. Il Capitale Umano

4.1 Le nostre Persone

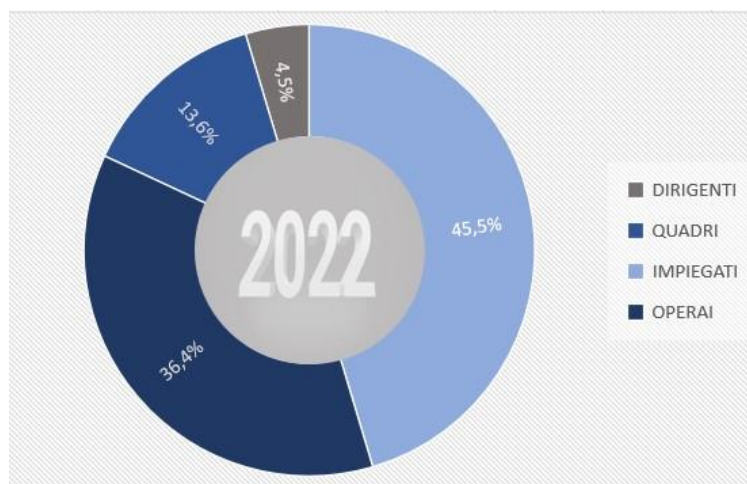
Opera della Metropolitana riconosce e promuove l'importanza dell'*empowerment* delle risorse umane all'interno dell'organizzazione, considerandole l'asset più prezioso per il proprio successo, indipendentemente dal ruolo ricoperto. Opera è consapevole che il talento, l'impegno e la passione delle persone siano la linfa vitale che alimenta la realizzazione delle sue attività.

Nel 2021, l'organizzazione aveva un totale di 23 lavoratori, di cui 22 con un contratto a tempo indeterminato, mentre una lavoratrice era impiegata a tempo parziale. Per quanto riguarda la qualifica nel 2021, i dipendenti erano suddivisi come segue: 1 Dirigente (4%), 3 Quadri (13%), 10 Impiegati (44%) e 9 Operai (39%).

Nel corso del 2022, tutti i dipendenti sono stati confermati a tempo indeterminato e lavorano a tempo pieno. Tuttavia, a seguito del pensionamento di un dipendente, il numero totale si è ridotto a 22. La suddivisione dei dipendenti nel 2022 è la seguente: 1 Dirigente (5%), 3 Quadri (14%), 10 Impiegati (45%) e 8 Operai (36%).

Non sono state effettuate nuove assunzioni nel biennio preso in esame.

	2021	2022
DIRIGENTI	1	1
QUADRI	3	3
IMPIEGATI	10	10
OPERAI	9	8
TOTALE	23	22



Nel corso del 2021, all'interno di Opera, si registravano 14 uomini (61%) e 9 donne (39%) tra i dipendenti. Nel 2022, il numero di uomini si è ridotto a 13 (59%), mentre il numero di donne è rimasto invariato a 9 (41%). Nonostante il numero totale di dipendenti sia diminuito nel corso del 2022, la proporzione tra uomini e donne è rimasta sostanzialmente stabile, evidenziando un impegno per garantire parità di opportunità di impiego e promuovere la diversità di genere.

Questo risultato positivo evidenzia l'impegno di Opera nel promuovere una rappresentanza equilibrata e paritaria all'interno del proprio personale. Promuovere la diversità di genere non solo contribuisce alla creazione di un ambiente di lavoro più armonioso, ma porta anche a una maggiore varietà di prospettive e idee, favorendo l'innovazione e il successo dell'organizzazione nel suo complesso.

È degno di nota, infatti, che l'unica dirigente sia donna e che provenga dalla comunità locale.

	2021		2022	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
DIRIGENTI	0	1	0	1
QUADRI	2	1	2	1
IMPIEGATI	5	5	5	5
OPERA	7	2	6	2
TOTALE	14	9	13	9

L'anzianità media di servizio, che nel 2021 era di 19 anni, nel 2022 è aumentata di un anno. Questo dato rappresenta l'attenzione di Opera verso il benessere del proprio personale e un impegno di lunga data da parte dei dipendenti. Questa continuità è un elemento positivo dal punto di vista della sostenibilità, perché dimostra in che misura Opera investe nella valorizzazione delle competenze dei propri dipendenti, consentendo loro di crescere e progredire all'interno dell'organizzazione.

Per quanto riguarda il quadro contrattuale, il Personale dell'Opera della Metropolitana è regolato dal Contratto Collettivo del Personale delle Fabbricerie. Tale accordo, frutto di una recente ideazione ed elaborazione, è stato sottoscritto nel 2008 in seguito alla costituzione dell'Associazione delle Fabbricerie Italiane. Questo contratto costituisce una base solida per le relazioni tra Opera e il proprio personale, garantendo diritti e doveri per entrambe le parti.

Inoltre, è in vigore un Contratto Integrativo Aziendale che garantisce vantaggi per i dipendenti dell'Opera Metropolitana. È stato già stabilito che quest'accordo sarà oggetto di rinnovo nel 2023, dove troveranno spazio nuove previsioni di welfare.

Nel 2021, la pandemia da COVID-19 ha continuato a impattare in tutti i Paesi, compresa l'Italia. In risposta a questa situazione, Opera Metropolitana ha seguito attentamente l'evoluzione degli eventi durante tutto l'anno, al fine di aderire alle normative e alle misure sanitarie in vigore in base all'emergenza in corso. Al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza nei luoghi di lavoro e al tempo stesso assicurare la continuità dei servizi offerti, Opera ha promosso il lavoro da casa mediante lo smart-working. Questa modalità ha permesso di limitare gli spostamenti e la presenza di personale negli uffici, contribuendo a mitigare il rischio di contagio. Anche dopo la fine dell'emergenza e della pandemia da COVID-19, Opera ha ritenuto opportuno mantenere la possibilità di lavoro da casa per i dipendenti amministrativi, al fine di conciliare al meglio gli impegni di vita e lavoro. Per garantire la continuità delle attività, è stato concordato un massimo di due giorni di smart-working a settimana ma, tuttavia va sottolineato che a non tutti i lavoratori (es. restauratori) è stata data questa opportunità, in quanto impossibilitati a svolgere le proprie mansioni da casa.

4.2 Diversità, inclusione e parità di genere

Nel 2021, come detto, in Opera lavoravano 9 donne e 14 uomini. Di questi, una sola donna rientrava nella fascia di età minore o uguale a 29 anni (4%), 5 rientravano nella fascia di età compresa tra i 30 ei 50 anni (22%) e 3 nella fascia di età superiore ai 50 anni (13%). Per quanto riguarda gli uomini, 5 avevano un'età compresa tra i 30 ei 50 anni (22%) e 9 un'età superiore ai 50 anni (39%).

Nel 2022, ad Opera lavorano 9 donne e 13 uomini. Tra le donne, 5 rientrano nella fascia di età compresa tra i 30 ei 50 anni (23%), mentre altre 4 donne hanno un'età superiore ai 50 anni (18%). Per quanto riguarda gli uomini, 5 hanno un'età compresa tra i 30 ei 50 anni (23%) e 8 un'età superiore ai 50 anni (36%).

	DIPENDENTI PER FASCE DI ETÀ			
	2021		2022	
Minore o uguale a 29	1	4%	/	0%
Tra i 30 e i 50 (compresi)	10	44%	10	45.5%
Maggiore di 50	12	52%	12	54.5%

Inoltre è possibile constatare che nel corso del 2021 e del 2022 non sono state segnalate situazioni di discriminazione durante il periodo di rendicontazione. Opera della Metropolitana, per il rispetto dei diritti umani ed anche al fine di prevenire le violazioni e combattere atteggiamenti ed azioni discriminatori, ha inserito nella contrattazione aziendale la valutazione, in base alla situazione concreta, dell'eventuale necessità di costituire un Comitato per il mobbing, con il compito di contrastare forme di sistematica violenza morale o fisica da chiunque attuata nei confronti di un dipendente durante lo svolgimento del lavoro.

4.3 Tutela dei diritti della salute e sicurezza sul lavoro

Opera rispetta le prescrizioni di cui al D. Lgs. 81/2008 anche con riguardo alle diverse valutazioni dei rischi (presenti circa 20 valutazioni ufficiali) presenti nel Complesso, I rischi più significativi che vengono tenuti costantemente sotto controllo riguardano lo scoppio di incendi, la sicurezza delle attrezzature di lavoro utilizzate, la presenza di agenti cancerogeni e mutageni, il rumore, attacchi terroristici, il rischio elettrico, la presenza di amianto, atmosfere esplodenti, lo stress lavoro correlato e, di particolare interesse per il triennio 2020-22, il rischio sanitario connesso all'emergenza Covid-19.

L'Ente, così come previsto dal D.Lgs. 81/08, D.M. 10/03/98, D.M. 569/92 e D.P.R. 418/95, adotta un Piano di Emergenza Interno (PEI), riferito all'intero Complesso, elaborato all'esito della valutazione dei rischi, compresi i rischi c.d. interferenti, allo scopo di:

1. Tenere sotto controllo i rischi che possono determinare condizioni emergenziali;
2. Individuare i soggetti esposti a tali rischi;
3. Classificare le emergenze in base all'entità degli eventi attesi/ipotizzati;

4. Istruire i lavoratori circa i comportamenti da adottare in caso di emergenza, con particolare riferimento alle procedure per la comunicazione, l'intervento e l'esodo;
5. Identificare i soggetti referenti per il coordinamento delle emergenze ed i componenti delle squadre di primo soccorso, antincendio ed evacuazione;
6. Indicare come ripristinare l'attività e gestire il post-emergenza;
7. Definire contenuti, modalità e periodicità delle attività di informazione, formazione e addestramento rivolte ai lavoratori e agli utenti del complesso Monumentale e Museale;
8. Individuare le azioni necessarie per il mantenimento e/o il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza raggiunti (sorveglianza, controlli, esercitazioni ecc.)

Le attività lavorative si svolgono in edifici pregevoli per arte e storia, prevalentemente aperti al pubblico. Considerate le caratteristiche delle attività e degli edifici, analizzate le condizioni di rischio presenti, i principali elementi scatenanti l'emergenza si possono riassumere in:

1. Incendio,
2. Guasti agli impianti tecnologici,
3. Infortuni,
4. Eventi naturali,
5. Aggressioni, minacce armate, allarmi terroristici;

Al fine di garantire una sorveglianza efficace sul mantenimento delle suddette condizioni di sicurezza, così come definite in sede di valutazione del rischio e di progettazione antincendio, è stata predisposta una check-list dei controlli giornalieri da eseguire in ciascun ambiente a cura degli addetti in turno. Le stesse check-list vengono poi esaminate dall'Area Sicurezza affinché eventuali difformità o anomalie vengano quanto prima analizzate e venga garantito un costante e – se possibile – continuo miglioramento dell'intero sistema di gestione della salute e sicurezza.

Inoltre, l'Ente ha sviluppato il cosiddetto Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI), elaborato allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Opera della Metropolitana e tutte le imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi cui vengono affidati lavori, servizi e forniture, affinché possano essere eliminati o ridotti al minimo i rischi da interferenze tra le reciproche attività, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n°81. Pertanto, il DUVRI, risulta quale strumento operativo unico e condiviso per la definizione e la programmazione degli interventi necessari a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenti

Per concludere, le attività svolte nel Complesso sono diversificate e multifunzionali. Laddove è possibile vengono analizzati possibili rischi mediante normative di dettaglio e/o sistemi analitici. Diversamente, anche nella quotidianità, vengono analizzati potenziali pericoli o rischi mediante la competenza di personale esperto dei luoghi ed altamente qualificato, anche tramite specifici percorsi di formazione e di addestramento.

Per quanto concerne la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, con l'entrata in vigore del D.P.R. 151/2011 e la conseguente ridefinizione delle attività soggette al controllo dei VVF, tra cui la n. 72 "Edifici sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n°42/2004, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente allegato", l'Ente è attualmente in linea con quanto previsto dalla suddetta normativa e infatti è in possesso del CPI – Certificato di Prevenzione Incendi – dei seguenti Plessi: Edificio Museo; Sottotetto Cattedrale; Cripta - S. Giovannino - Battistero; Oratorio S. Giovannino - Museo Diocesano di Arte Sacra.

Nel complesso, Opera è dotata di 105 estintori, 343 rivelatori/pulsanti/sirene antincendio, 131 rivelatori antiintrusione (1 in più rispetto al 2021) e ben 79 telecamere di sorveglianza (3 in più rispetto al 2021).

Già da diversi anni, Opera ha adottato il Sistema di Gestione della Sicurezza Interno (S.G.S.I.): la gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro è diventata parte integrante della gestione complessiva ordinaria dell'Ente stesso, con la capillare valutazione di ogni rischio esistente connessa alla continua opera di monitoraggio, prevenzione e protezione effettuata. Infatti, considerata la natura e la diversità delle attività svolte, Opera ha adottato una propria politica di salute e sicurezza e si è dotata di una specifica struttura organizzativa, adeguata appunto alla natura delle attività svolte, alle sue dimensioni, ai livelli dei rischi connessi, agli obiettivi che si è prefissa di raggiungere, nonché ai relativi programmi di attuazione stabiliti. Nel biennio preso in esame non si sono registrate malattie professionali. Inoltre, nel 2021 non si è verificato nessun infortunio tra i lavoratori di Opera, mentre nel 2022 si registra un solo infortunio da parte di un lavoratore dipendente.

Tutto il personale che opera nel Complesso Monumentale e Museale è coinvolto continuativamente in percorsi formativi (si trovano difatti già attuati più di 20 percorsi formativi differenti), in attuazione degli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza durante il lavoro, e dai Decreti Ministeriali n°388/2003, 10/03/1998, 569/1992 e DPR n°418/1995. Nel 2021, Opera ha dedicato un totale di 227 ore di formazione ai dipendenti nell'ambito della salute e sicurezza del lavoro. Tuttavia, nel 2022, questo impegno si è intensificato notevolmente, con un aumento significativo delle ore di formazione dedicate a questi temi, che sono diventate 425.

4.4 Valorizzazione e crescita professionale

La formazione riveste un ruolo di fondamentale importanza per Opera, poiché consente lo sviluppo di competenze, la crescita individuale e collettiva, il miglioramento della qualità dei servizi offerti, la capacità di rispondere alle esigenze degli utenti e il consolidamento di un clima organizzativo positivo. Tuttavia, al momento attuale, Opera non dispone di un piano formativo formalizzato. Nonostante ciò, Opera si impegna a offrire iniziative formative in grado di rispondere al meglio alle esigenze manifestate dal personale e ai bisogni riscontrati sul campo. Inoltre, l'individuazione delle necessità formative specifiche avviene attraverso un dialogo diretto con i dipendenti di Opera, consentendo di adattare le attività formative in base alle richieste e alle valutazioni individuali.

Inoltre, per il 2023 è prevista l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di un piano formativo specifico. Tale piano andrà oltre le esigenze formative percepite e valutate a livello individuale e sarà finalizzato ad assicurare un coordinamento tra le attività formative, che verranno predisposte in maniera mirata sulla base degli obiettivi strategici che Opera si propone di raggiungere. Questo piano formativo formale rappresenterà un passo avanti significativo per Opera, perché sarà in grado di fornire una struttura chiara per le iniziative formative. Sarà uno strumento fondamentale per garantire che le competenze del personale siano continuamente sviluppate e monitorate, per soddisfare le esigenze dei dipendenti, migliorare le performance organizzative e affrontare le sfide future in modo efficace.

Opera riconosce l'importanza della formazione come investimento nel proprio capitale umano e si impegna perciò a creare un ambiente in cui l'apprendimento sia valorizzato e incoraggiato. La definizione di un piano formativo strutturato rappresenta un impegno concreto nell'assicurare che la formazione sia un elemento chiave nella strategia di crescita e successo di Opera.

	2021	2022
Numero totale ore di formazione	587	488
Numero medio di ore di formazione per lavoratore	26	22

Nel 2021, Opera ha offerto una varietà di corsi di formazione su diversi argomenti. Tra questi, sono stati inclusi corsi di prevenzione su salute e sicurezza, antincendio, gestione emergenze, corsi di digitalizzazione e gestione archivi fotografici e artistici, nonché un Master di II livello in Management del Patrimonio Culturale. Durante il 2021, il totale delle ore di formazione è stato di 587, di cui il 56% (327 ore) è stato offerto esclusivamente in presenza, il 41% (240 ore) in modalità mista e solo il restante 3% in modalità online.

Nel 2022, gli argomenti dei corsi di formazione si sono ampliati ulteriormente. Oltre ai corsi di aggiornamento, sono stati introdotti corsi di formazione su temi come il primo soccorso, la gestione del rischio chimico, la sicurezza elettrica e la paleografia. Opera ha garantito una solida offerta formativa anche nel 2022. Nel complesso, sono state offerte 488 ore di formazione, di cui il 78% (382 ore) è stato svolto in presenza, il 2% (8 ore) in modalità mista e il restante 20% (98 ore) in modalità telematica.

Questa varietà di approcci formativi consente ai dipendenti di acquisire le competenze necessarie per affrontare le sfide specifiche legate al loro ambito di lavoro e promuove un costante miglioramento delle conoscenze e delle capacità professionali. L'aumento delle ore di formazione in presenza nel 2022 rispetto al 2021 indica un impegno nell'offrire un'esperienza formativa più diretta e interattiva, in grado di coinvolgere attivamente i dipendenti.

Nel 2021 sono state dedicate in totale 587 ore alla formazione, di cui 172 ore destinate agli uomini e 415 ore alle donne. Tuttavia, nel 2022, il totale delle ore di formazione è diminuito a 488 e, di queste, 288 ore offerte agli uomini e 200 ore alle donne. È interessante notare che nel 2022 la distribuzione delle ore di formazione risulta essere più equilibrata tra i generi e viene meno il forte disequilibrio che si è verificato nel 2021. Non è un caso, infatti, che nel 2022 si osserva, per ciascun genere, una media di 22 ore di formazione e partecipazione ai programmi formativi all'interno dell'organizzazione.

Inoltre, analizzando i dati sulla redistribuzione delle ore di formazione in Opera nel 2021 e nel 2022, emerge una notevole variazione nelle figure professionali maggiormente coinvolte. Infatti, nel 2021, gli impiegati hanno ricevuto la maggior parte delle ore di formazione, con 424 ore, seguiti dagli operai con 107 ore, i quadri con 43 ore e i dirigenti con 13 ore. Tuttavia, nel 2022, si osserva una redistribuzione delle ore di formazione, con una riduzione significativa delle ore destinate agli impiegati (194 ore) e un aumento considerevole delle ore per gli operai (188 ore) e i quadri (92 ore). I dirigenti mantengono un incremento minimo con 14 ore di formazione.

I dati mostrano chiaramente che sia nel 2021 che nel 2022, gli impiegati e gli operai hanno avuto maggiori opportunità di partecipare alle attività formative. Questo fatto suggerisce che vi sia una consapevolezza dell'importanza di sviluppare competenze specifiche e conoscenze approfondite in queste posizioni. Continuare a offrire opportunità di formazione finalizzate a valorizzare le diverse

professionalità presenti all'interno dell'organizzazione, permette non solo di colmare eventuali lacune, ma altresì di creare una forza lavoro altamente qualificata e motivata.

Numero totale ore di formazione	2021		2022	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Dirigenti	-	13	-	14
Quadri	30	13	74	18
Impiegati	65	359	74	120
Operai	77	30	140	48

La differenza significativa nel numero di ore di formazione tra uomini e donne nel 2021 può essere spiegata principalmente dal fatto che è stata concessa a una dipendente, appartenente alla categoria degli impiegati, l'opportunità di frequentare un master in Management del Patrimonio Culturale della durata di 240 ore. Questa opportunità formativa specifica ha inevitabilmente influenzato il totale delle ore dedicate alle donne nel 2021, generando un valore medio di ore di formazione per gli impiegati di 42 ore (con una media di 72 ore di formazione per le donne e 13 ore per gli uomini). Questi dati si discostano dalle medie del 2022, che mostrano un livellamento delle ore di formazione con valori medi di 20 ore (24 ore di formazione media per le donne e 15 ore per gli uomini).

5. Fornitori

I fornitori rappresentano uno Stakeholder molto importante per Opera che si impegna a coltivare relazioni stabili, durature e di fiducia con tutti i soggetti, aziende e organizzazioni che collaborano con essa attraverso l'erogazione di servizi e la fornitura di prestazioni professionali. Sono altrettanto strategici i fornitori che operano nel campo dei restauri, delle ristrutturazioni e delle manutenzioni del patrimonio artistico-culturale.

5.1 Catena di fornitura

Opera monitora con attenzione la propria catena di forniture che è composta da una varietà di soggetti e di professionalità, al fine di rispondere alla moltitudine di esigenze dell'organizzazione. In particolare, Opera si avvale della collaborazione con professionisti appartenenti a vari ambiti: architetti, ingegneri, geologi, geometri e periti, avvocati, notai, commercialisti, consulenti del lavoro, consulenti informatici, consulenti museali, medici, archeologi. Inoltre, ha rapporti continui e stabili con imprese edili, ditte di restauro, produttori e dettaglianti di vari settori e artigiani.

I rapporti di business con i fornitori sono regolati da convenzioni specifici, contratti di appalto e collaborazione, incarichi professionali, contratti di acquisto beni e/o materiali, nonché da contratti di collaborazione autonoma occasionale. Per le forniture che richiedono un elevato livello di specializzazione, si ricorre ad albi o ad elenchi specifici.

Al momento Opera non è dotata di una procedura di valutazione strutturata dei propri fornitori basata su criteri ambientali e sociali. Tuttavia, per quanto riguarda i professionisti, viene tenuto un apposito Elenco aggiornato e sottoposto periodicamente al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione. L'Elenco dei Professionisti è aperto a tutti i soggetti, sia singoli che associati o società di Professionisti, distinti per tipologie di specializzazione, che intendano avere rapporti contrattuali con Opera della Metropolitana per l'affidamento a trattativa privata di incarichi professionali. Per l'ammissione all'elenco è necessario inviare un'istanza, corredata di curriculum con informazioni sul titolo di studio, sull'iscrizione al relativo albo professionale e sull'attività professionale svolta. L'iscrizione nell'elenco non è di per sé fonte di diritti o di obblighi per l'Opera o per il Professionista in ordine all'eventuale conferimento di incarichi. La selezione dei Professionisti presenti in elenco per l'affidamento avviene secondo criteri di rotazione e parità di trattamento, ma il Consiglio di Amministrazione può derogare, con opportuna motivazione, ai criteri ed alle modalità di utilizzo dell'Elenco in circostanze particolari o quando, per la peculiarità del servizio da affidare, si renda opportuno attingere a professionalità e competenze reperibili al di fuori dell'elenco.

Per quanto riguarda i fornitori che non rientrano nella categoria dei Professionisti i criteri di selezione adottati tengono in considerazione la storicità della collaborazione con il fornitore e la sua esperienza, prevedono una valutazione globale e non solo economica dell'offerta più conveniente tra almeno tre richieste e, per i restauratori e ditte di restauro, anche il possesso della qualifica di restauratore di beni culturali in uno o più dei settori di competenza richiesti.

Opera richiede alle aziende o lavoratori autonomi affidatari di produrre un modulo di "Verifica idoneità tecnico-professionale", per verificare, come richiesto dalla normativa, l'idoneità delle ditte appaltatrici prima della fornitura dell'appalto e dell'esecuzione dei lavori. Nel modulo di verifica

idoneità tecnico professionale si richiedono alle imprese/ditte/aziende affidatarie le seguenti certificazioni e attestazioni:

- iscrizione alla C.C.I.A.A., all'I.N.A.I.L., all'I.N.P.S.;
- documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) ovvero l'attestazione della regolarità dei pagamenti agli enti INPS, INAIL e Cassa edile;
- certificato attribuzione P.IVA;
- organico medio annuo;
- documento valutazione dei rischi;
- certificati idoneità sanitaria;
- libretti attrezzature;
- certificati collaudo/verifica;
- elenco d.p.i.;
- attestati corsi formazione;
- elenco referenze.

In relazione alla tipologia di lavori in affidamento e al loro importo, viene richiesta l'attestazione del possesso della qualificazione SOA. Si tratta di una Certificazione che comprova la capacità dell'impresa a concorrere ed eseguire opere pubbliche con importo maggiore a € 150.000,00 ed è rilasciata da appositi Organismi di Attestazione.

Nel biennio preso in esame non si sono registrati contenziosi con i fornitori.

5.2 Valore delle forniture

Nel 2021, Opera ha collaborato con un totale di 235 fornitori. Tra questi, soltanto il 2% (equivalente a 4 fornitori) aveva sede all'estero, mentre la maggioranza, ossia il 98% (231 fornitori), era localizzata in Italia. Nel corso del 2022, il numero totale di fornitori di Opera è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente (un totale di 224 fornitori). Un aspetto rilevante da sottolineare è la significativa riduzione della presenza di fornitori esteri, che si è tradotta nella permanenza di un solo ed unico fornitore.

	2021	2022
Numero totale fornitori	235	224

Osservando la ripartizione dei fornitori italiani per area geografica, emerge che nel 2021 il Centro rappresentava la maggioranza con 181 fornitori (79%), seguito dal Nord con 44 fornitori (19%), e infine il Sud e le Isole con 6 fornitori (3%). Nel 2022, il numero di fornitori localizzati nel Centro Italia è aumentato a 189 (85%), mentre il Nord ha registrato un leggero calo, attestandosi a 29 fornitori (13%), mentre il Sud e le Isole sono rimasti stabili con 5 fornitori (2%).

Focalizzandosi esclusivamente sui fornitori provenienti dal Centro Italia, è possibile osservare come, nel 2021 su un totale di 231 fornitori, ben 181 provengono da questa area; in particolare, 171 fornitori hanno sede in Toscana, seguiti da 2 fornitori dell'Umbria e 8 fornitori del Lazio. Anche nel 2022 il trend si conferma, con 189 fornitori provenienti dal Centro su un totale di 223 fornitori. La Toscana continua a essere la regione predominante con 180 fornitori, mentre l'Umbria contribuisce con 3 e il Lazio con 6 fornitori.

Numero di fornitori italiani per area geografica	2021	2022
Nord	44	29
Centro	181	189
Sud e Isole	6	5
Totale	231	223

Questi dati evidenziano l'importanza strategica della collaborazione con fornitori provenienti dal Centro Italia, in particolare dalla regione Toscana. Questa presenza così significativa riflette inoltre la fiducia di Opera nella qualità e nell'affidabilità dei fornitori locali, rafforzando la stretta connessione con il territorio e promuovendo lo sviluppo economico e sociale della regione stessa. In particolare, Opera considera fornitori locali quelli provenienti da Siena e dalla sua provincia; nel 2021, su un totale di 171 fornitori toscani, 138 provengono da Siena e provincia, a dimostrazione dell'importante connessione con questa specifica area geografica. Nel 2022 la tendenza si conferma, perché su 180 fornitori toscani, 144 risultano di provenienza senese, consolidando ulteriormente il forte legame con il territorio di Siena e provincia.

Fornitori locali (Centro)	2021	2022
Toscana	171	180
Umbria	2	3
Lazio	8	6
Totale	181	189

Per quanto riguarda invece il valore delle forniture, nel 2021 il valore complessivo per Opera ammonta a 3.467.784 euro, mentre nel 2022 aumenta significativamente a 4.749.077 euro, registrando un incremento percentuale del 37% circa.

Valore Forniture	2021	2022
Totale	3.467.784 €	4.749.077

Nel 2021, soltanto lo 0,08% del valore complessivo delle forniture proviene dall'estero, per un importo inferiore a 3.000 euro, mentre il resto, pari a 3.465.111 euro, è rappresentato da fornitori italiani. È interessante notare che la Toscana gioca un ruolo predominante nel valore delle forniture italiane, costituendo l'84,4% del totale. In particolare, i fornitori locali, ossia provenienti da Siena, hanno contribuito in modo significativo con un valore pari a 1.242.843 euro.

Nel 2022, la presenza di forniture dall'estero continua ad essere non rilevante. Le forniture italiane sono pari a 4.749.048 euro. Ancora una volta, la Toscana si conferma come una regione chiave, rappresentando l'89,4% del totale. In particolare, i fornitori di Siena hanno contribuito con un valore di 1.123.349 euro.

Questi dati confermano quanto detto sopra, ovvero l'importanza delle forniture italiane a supporto delle attività di Opera. In particolare, la Toscana, e in particolare la città di Siena, svolgono un ruolo cruciale nel fornire beni e servizi all'organizzazione.

6. Opera per l'Ambiente e il Territorio

6.1 Consumi interni

L'impatto ambientale di Opera è relativamente ridotto, in primis perché l'attività istituzionale non è da considerarsi energivora, poiché i consumi interni sono essenzialmente dovuti all'illuminazione e riscaldamento degli edifici e in particolare del complesso monumentale. In secondo luogo, l'edificio più imponente, rappresentato dal Duomo è sprovvisto di impianto di riscaldamento e, pertanto, i consumi di gas che verranno analizzati successivamente riguardano esclusivamente gli altri edifici di proprietà di Opera.

Nelle tabelle sono riportati i consumi energetici, di gas metano e di acqua dei diversi edifici che compongono il Complesso Monumentale di Opera.

Consumi di energia elettrica

2021		2022	
kWh	GJ	kWh	GJ
373.196	1.344	490.986	1.768

L'approvvigionamento di energia elettrica proviene esclusivamente dall'acquisto sul mercato libero di energia. I consumi principali sono imputabili a alle sedi, agli uffici e alle unità che hanno funzione abitativa.

Il significativo aumento del consumo reale del 32% dal 2021 al 2022 dell'intero Complesso Monumentale può essere giustificato in parte dall'aumento di due nuovi impianti di climatizzazione: uno nella palazzina uffici e l'altro nell'appartamento uso arcivescovile al primo piano di Piazza Duomo 7 e al frequente utilizzo dell'appartamento di via dei Fusari 5 (foresteria dove alloggiano gli ospiti di Opera) durante l'estate del 2022.

Consumi di gas metano

2021		2022	
mc	GJ	mc	GJ
29.648	1.064	34.592	1.241

Opera della Metropolitana utilizza il gas metano per il riscaldamento di tutte le sedi museali, dei laboratori di restauro, dei locali ad uso ufficio, e delle unità che hanno funzione abitativa. Guardando il dettaglio, si nota che i consumi del metano del 2022 sono aumentati del 17% rispetto all'anno precedente. Ciò è dipeso essenzialmente dalla ripresa delle attività ordinarie e le aperture delle sedi museali dopo le chiusure dovute alla pandemia.

Consumi di acqua

2021	2022
mc	mc
2.113	2.391

L'approvvigionamento idrico per l'attività aziendale avviene tramite l'acquedotto locale e l'acqua prelevata viene utilizzata principalmente per scopi igienico-sanitari. I consumi idrici vedono un aumento dal 2021 al 2022 del 13% a causa della ripresa delle attività ordinarie e delle riaperture delle sedi museali dopo le chiusure pandemiche. Le acque reflue generate durante l'attività aziendale sono simili a quelle prodotte dalle abitazioni e quindi smaltite nelle fognature pubbliche.

6.2 Efficientamento energetico

Nell'ultimo trimestre del 2019, l'Area Tecnica ha avviato un ragionato programma di riqualificazione artistica ed illuminotecnica con particolare attenzione ad un generale efficientamento energetico del nostro Complesso Monumentale ovvero interventi di relamping diffusi e mirati a quegli ambienti in cui erano presenti lampade alogene, ioduri metallici ed altre tipologie ad alto consumo.

Oltre a numerosi interventi sostitutivi di lampade esaurite con altre a tecnologie Led, in questi tre anni sono stati organizzati ed eseguiti quattro grandi interventi di relamping anche per una riqualificazione illuminotecnica con particolare attenzione ad una valorizzazione estetica delle opere d'arte e degli ambienti storici.

Prima degli interventi eseguiti nel triennio 2020-2022, l'assorbimento totale dei corpi illuminanti era di Kw 50, mentre ora è ridotto a 41 kWh con un risparmio complessivo di 9,5 Kw.

Successivamente agli interventi programmati nel biennio 2023-2024 sarà pari a 38 kWh.

Interventi Eseguiti:

2020 Libreria Piccolomini - corpi illuminanti n° 38 con un risparmio energetico di 3 Kw

2021 Sala Duccio - corpi illuminanti n° 20 con un risparmio energetico di 3 Kw

2022 Sala degli Apostoli e Galleria delle Statue - corpi illuminanti n° 90 + 29 con un risparmio energetico di 4 Kw

Interventi Programmati:

2023 Sostituzione lampade a led Presbiterio e Transetti Cattedrale - Eliminazione Cabina Elettrica

2024 Sostituzione corpi illuminanti Battistero e Cappella S. Giovanni

6.3 Rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti nei vari immobili di Opera sono classificabili come non pericolosi assimilabili agli urbani (es.: carta, plastica, indifferenziata) e rifiuti speciali, sia pericolosi che non.

Con l'obiettivo di minimizzare la quantità di rifiuto indifferenziato prodotto, sono presenti in tutti i siti museali e gli uffici dei punti di raccolta per la carta e il multimateriale. I rifiuti assimilabili agli urbani sono conferiti al servizio pubblico di raccolta rifiuti e smaltiti con le modalità stabilite dal comune.

Nel corso della propria attività quotidiana Opera della Metropolitana produce rifiuti speciali in conseguenza dei lavori di mantenimento e restauro dei beni mobili o immobili, degli impianti e delle attrezzature. I rifiuti generati sono identificati da uno specifico codice CER, assegnato dal responsabile dell'Area Tecnica e successivamente sono stoccati in apposito locale di deposito in attesa di essere prelevati e trasportati, da ditta autorizzata, al centro specializzato che si occuperà del

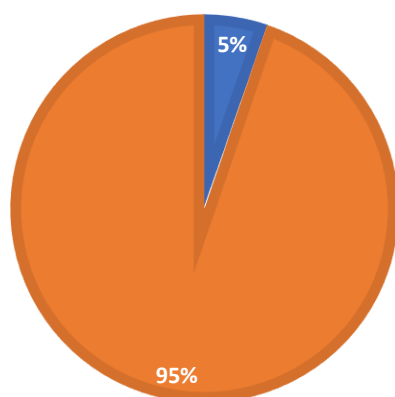
loro trattamento, nel rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di trattamento dei rifiuti speciali. Di seguito sono riportati i rifiuti per tipologia.

		2021	2022
Tipologia di rifiuto speciale		kg	kg
rifiuti plastici (moquette)		500	500
pitture e vernici di scarto	pericoloso	5	80
toner esausto	pericoloso	7	7
materiale abrasivo di scarto	pericoloso	4	4
imballaggi contenenti sostanze pericolose	pericoloso	5	28
filtri cabina verniciatura/carta e stracci	pericoloso	2	2
indumenti protettivi	pericoloso	3	3
monitor/ gruppi continuità	pericoloso	0	12
apparecchiature fuori uso		5	157
lampade a led - lampadine quadri elettrici		0	97
bombolette spray	pericoloso	2	2
ferro e acciaio		0	149
cavi elettrici		0	8
resina	pericoloso	0	14
TOTALE		533	1063

Si può notare un incremento dei rifiuti totali rispetto allo scorso esercizio pari al 99%. Nel corso del 2022 è stata smaltita una maggiore quantità di rifiuti, dovuti ad attività straordinarie, come lo smaltimento di un ufficio e le attività di manutenzione e restauro. Per quanto invece riguarda la composizione dei rifiuti, la maggioranza di essi sono rifiuti non pericolosi come ferro ed acciaio e apparecchiature fuori uso.

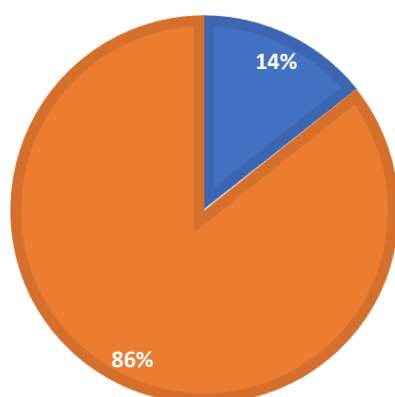
RIFIUTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA - 2021

■ pericoloso ■ non pericoloso



RIFIUTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA - 2022

■ pericoloso ■ non pericoloso



6.4 Iniziative per la comunità locale

Opera della Metropolitana organizza annualmente diverse iniziative rivolte alla collettività; alcune di esse sono ripetute nel tempo, come il Festival *Laudetur* organizzato in collaborazione con la Fondazione Accademia Chigiana ed eseguito dal Coro della Cattedrale di Siena “Guido Chigi Saracini” diretto dal Maestro Lorenzo Donati o la scoperta del Pavimento della Cattedrale, altre rispondono alla particolare programmazione del periodo. Le iniziative sono organizzate con la collaborazione di Opera Laboratori cui Opera della Metropolitana ha affidato il servizio di accoglienza al pubblico, divulgazione, biglietteria e organizzazione di eventi culturali

In particolare, nell’anno 2021 sono stati organizzati:

Tre giovedì all’Opera

Il 18, 25 febbraio e 4 marzo si sono tenuti tre incontri live streaming, moderati da Marco Ciampolini, con la presenza di Paolo Torriti che ha parlato di “Argenti senesi del '700 e dell'800 per il Duomo di Siena”, Gail Solberg, “Gli affreschi (e non solo) di Taddeo di Bartolo nel Duomo di Siena” e Wolfgang Loseries “L'epidemia a Siena nel 1411 e una non identificata raffigurazione del vescovo Antonio Casini con i canonici del duomo dipinti nella sacrestia da Benedetto di Bindo”.

Saloncino, un tè all’Opera

Tre incontri pomeridiani sono stati offerti anche nel mese di aprile: La bottega dei Pisano - Pierluigi Carofano ‘Sul pulpito di Nicola del battistero di Pisa: riflessioni e metodo’, con l’introduzione di Marco Ciampolini, L’ambone di Nicola Pisano - Don Enrico Grassini su: ‘Ut digne annunties evangelium suum’, e Il Fonte Battesimale nel Battistero di San Giovanni - Laura Speranza e Riccardo Gennaioli su ‘Verso il restauro del Fonte Battesimale di Siena’.

Risvegli d’arte

Nel mese di maggio gli incontri scientifici con visita guidata sono stati dedicati a ‘La Cattedrale di Siena: culti, riti e iconografia nel XIII secolo’ di Raffele Argenziano, a ‘La Cattedrale ed il suo colle’ di Marie – Ange Causarano e a ‘Il Pulpito senese di Nicola Pisano e la sua eredità artistica per le sculture del Duomo di Siena (Giovanni Pisano, Camaino di Crescentino, Tino di Camaino e Marco Romano)’ di Naoki Dan.

Masaccio. Madonna del solletico. L'eredità del cardinal Antonio Casini, principe senese della Chiesa

Dal maggio al novembre 2021 Opera della Metropolitana ha organizzato una esposizione su Masaccio Madonna del solletico. L'eredità del Cardinal Casini principe senese della Chiesa. La mostra si è tenuta nei locali della c.d. Cripta, con l'esposizione di opere ricevute in prestito dalla Galleria degli Uffizi, dalla Diocesi di Grosseto e da altre realtà del territorio.

La notte degli Archivi

Il 4 giugno l'Archivio storico dell'Opera della Metropolitana di Siena ha partecipato con la produzione di un proprio podcast alla Notte degli Archivi, una manifestazione compresa nell'annuale Festival Archivissima che si svolge a Torino e online; la Notte degli Archivi riunisce centinaia di Archivi Italiani che aprono le loro porte al grande pubblico, con **eventi dal vivo o prodotti digitali** che sono pubblicati sul sito archivissima.it.

Come in cielo così in terra

Dal 27 giugno al 31 luglio e dal 18 agosto al 18 ottobre, Opera ha offerto al pubblico la Scopertura straordinaria del Pavimento del Duomo.

Collaborazione per la giornata dello sport a favore dei bambini CSI in Tour.

Nell'estate 2021 si sono svolte in piazza Jacopo della Quercia le tappe senesi del CSI in Tour, dedicate ai bambini. Opera della Metropolitana ha collaborato con il Centro Sportivo Italiano fornendo l'energia elettrica, nonché l'assistenza logistica, la messa a disposizione di tavoli e sedie per l'iniziativa e di zainetti da donare ai bambini partecipanti alla giornata.

La dedicazione della Cattedrale di Siena: una tradizione di storia e spiritualità da Alessandro III alle vie di pellegrinaggio medievali.

Nella giornata del 18 novembre, in occasione della ricorrenza della dedicazione della Cattedrale a S. Maria Assunta, una tavola rotonda su argomenti di interesse dell'Istituzione si è tenuta in Palazzo Arcivescovile, con gli interventi di Don Enrico Grassini su «Come pietre vive»: l'Imago Ecclesiae nella storia del rito della dedicazione - Michele Pellegrini, su Siena e la sua Chiesa negli anni di Alessandro III - S.E. Paolo Giulietti, Arcivescovo di Lucca su Esperienze contemporanee del pellegrinaggio e valorizzazione luoghi della fede e di Gianfranco Cuttica di Revigliasco, su Iconografia di Alessandro III nel Palazzo Pubblico di Siena e riflessi di storia alessandrina. La giornata è proseguita con una visita guidata al Complesso e un evento musicale a cura dell'Accademia Chigiana.

L'immagine del Duomo di Siena 1223-1944

Tra il dicembre 2021 ed il gennaio 2022 Opera della Metropolitana ha organizzato una Mostra su L'immagine del Duomo di Siena, con l'esposizione di foto, dipinti ed altra documentazione raffiguranti la Cattedrale di Siena nei secoli. L'esposizione si è tenuta nel Complesso dell'Opera della Metropolitana e nei locali dell'Arcivescovado.

Beatus vir qui timet Dominum

Il 30 novembre in Cattedrale il Coro Guido Chigi Saracini diretto da Lorenzo Donati nell'ambito del Festival Laudetur ha eseguito musiche di Giovanni Giacomo Gastoldi Giovanni Pierluigi da Palestrina Lorenzo Donati Tomás Luis de Victoria Eric Whitacre Johann Hermann Schein, Gregorio Allegri

Omaggio a Stravinskij

Il 17 dicembre nel 50 anniversario della scomparsa del grande compositore Opera della Metropolitana ha offerto, nell'ambito del Festival Laudetur, l'evento musicale Omaggio a Stravinskij.

Nell'anno 2022 sono stati organizzati:

Tre giovedì all'Opera

Anche nell'aprile 2022 Opera della Metropolitana ha offerto i Tre giovedì all'Opera, tre momenti di approfondimento a cura di Marco Ciampolini; il 7 aprile Massimo Gavazzi ha parlato del Restauro delle pitture murali della c.d. Cripta, il 21 aprile Cristina Borgioli sulleoreficerie e tessuti per la Cattedrale di Siena nel '400 e il 28 aprile Mario Ascheri sulle cariche religiose e civili nella Siena del Seicento

Il Festival e La Notte degli Archivi – Giugno 2022

Anche nel 2022 Opera della Metropolitana ha partecipato con un proprio podcast, nell'ambito dell'annuale Festival Archivissima, che si svolge a Torino e online nel mese di giugno, alla Notte degli Archivi, la manifestazione rivolta agli Archivi di tutta Italia che aprono le loro porte al grande pubblico, con **eventi dal vivo o prodotti digitali** poi pubblicati sul sito archivissima.it.

Evento musicale per la Pace

Il 23 giugno 2022 in Cattedrale Opera della Metropolitana ha organizzato un evento musicale con il Coro della Cattedrale Guido Chigi Saracini, Direttore Lorenzo Donati. L'evento è stato dedicato ad una raccolta fondi per le famiglie ucraine ospitate dalla Diocesi di Siena

Arte e fede per San Giovanni Battista. La committenza al tempo dell'Aringhieri

Il 24 giugno 2022 Opera della Metropolitana ha organizzato in Cattedrale - Libreria Piccolomini un incontro scientifico su Arte e fede per San Giovanni Battista: la committenza al tempo dell'Aringhieri. All'incontro, presieduto dal Cardinale Arcivescovo Augusto Paolo Lojudice e dal Rettore prof. Giovanni Minnucci, sono intervenuti Barbara Gelli con una relazione sui rapporti tra Siena, Pio II e la famiglia Aringhieri e Bruno Caraballese sull'apparato pittorico e scultoreo della Cappella di S. Giovanni Battista in Cattedrale

Come stelle in terra - Il Pavimento del Duomo di Siena

Dal 27 giugno al 31 luglio 2022 e dal 18 agosto al 18 ottobre 2022 il Pavimento della Cattedrale di Siena è stato scoperto per consentire al pubblico di ammirare le preziose e fragili tarsie a commesso marmoreo, protette per il restante periodo dell'anno.

Good Morning Siena

Tutti i martedì di luglio e agosto Opera ha proposto una visita con il Clavigero del Duomo in un tour di un'ora per partecipare all'apertura della Cattedrale e visitarla nel silenzio della mattina

Lux in Nocte

Nei martedì 5 e 12 luglio, l'Opera ha proposto una visita esclusiva serale alla Cattedrale alla scoperta delle opere d'arte singolarmente illuminate nei loro dettagli per coglierne tutte le straordinarie particolarità

Tra Cielo e Terra

Il 19 ed il 26 luglio, dalle ore 21 alle ore 24, Opera della Metropolitana ha offerto una visita del Pavimento dall'alto di Porta del Cielo, per una magnifica visione complessiva

Si accende in cielo la luna piena

Il 13 luglio, il 12 agosto e il 10 settembre dalle 21:00 Opera ha aperto il Facciato al pubblico, per ammirare il panorama di Siena illuminata dalla massima luce lunare.

La riscoperta della 'Cripta'

Martedì 2 e 9 agosto a partire dalle ore 21:00 due visite guidate alla scoperta della c.d. Cripta sono state organizzate al di fuori dell'orario di visita per un approfondimento degli affreschi murali del duecento

Collaborazione per la giornata dello sport a favore dei bambini CSI in Tour.

Anche nell'estate 2022 si sono svolte in piazza Jacopo della Quercia le tappe senesi del CSI in Tour, dedicate ai bambini. Opera della Metropolitana ha collaborato con il Centro Sportivo Italiano fornendo l'energia elettrica, nonché l'assistenza logistica, la messa a disposizione di tavoli e sedie per l'iniziativa e di zainetti da donare ai bambini partecipanti alla giornata

Pace, bellezza e pienezza - festival tra arte e fede

Festival Arte e Fede

Dal 7 all'11 settembre 2022 Opera della Metropolitana, in collaborazione con Arcidiocesi di Siena – Colle di Val d'Elsa – Montalcino e Opera Laboratori ha organizzato la prima edizione del festival Pace, bellezza e pienezza. In piazza Duomo sono stati programmati quattro appuntamenti - evento serali introdotti e con il saluto di S.E. Rev.ma il Cardinale Augusto Paolo Lojudice, Arcivescovo di Siena – Colle di Val d'Elsa – Montalcino, e del Prof. G. Minnucci, Rettore dell'Opera della Metropolitana di Siena, oltre ad altre iniziative riguardanti il Complesso dell'Opera.

Agli eventi hanno partecipato: Padre Bernardo Gianni su *"Aprire gli occhi sulla realtà, vedere la luce, ascoltare il vero silenzio"* (Simone Weil). *Contro la dismisura il primato della bellezza*; Francesco Caglioti su *Donatello a Siena – Donatello e Siena*, Andrea Riccardi su *Percorsi di fraternità davanti alle sfide di un mondo che cambia*, e Johnny Dotti su *Tornare ad abitare la vita: condividere, dialogare, generare*.

Nel dicembre 2022, Opera ha collaborato all'iniziativa, benefica e senza scopo di lucro, finalizzata ad una raccolta fondi indirizzata ai bambini meno fortunati, di calata dei Babbo Natale dal Facciato.

Nella giornata del 17 dicembre 2022, Opera della Metropolitana ha collaborato, con la messa a disposizione del Facciato del Museo e l'assistenza logistica, ad una iniziativa benefica di raccolta fondi per l'associazione "Sesto Senso", fondata da genitori di minori diversamente abili. La raccolta fondi è stata realizzata da Ediliziacrobatika e da alcuni club service del territorio senese, Rotary Club Siena e Round Table 41 Siena

Evento musicale Istituto d'Istruzione Superiore E.S. Piccolomini

Il 22 dicembre 2022 Opera della Metropolitana ha ospitato in Cattedrale una esibizione del Liceo Musicale Enea Silvio Piccolomini di Siena nella ricorrenza del decennale della nascita del Liceo

Evento musicale per la Pace

Il 18 dicembre 2022 Opera della Metropolitana ha organizzato in Cattedrale l'evento "Incanto di Pace. Noa, sotto le Stelle del Duomo" presso la Cattedrale di Santa Maria Assunta. La cantante israeliana Noa è stata accompagnata dal chitarrista Gil Dor e dal Solis String Quartet per celebrare l'incontro tra culture nel segno della spiritualità e della comprensione reciproca. L'esibizione è stata preceduta da una riflessione di Sua Eminenza il Cardinale Augusto Paolo Lojudice sull'urgenza di "spezzare le spade per farne aratri, le lance per farne falci" e del Rettore, prof. Giovanni Minnucci, che si è soffermato sui profili storici e giuridici delle relazioni internazionali con riferimento al tema della pace.

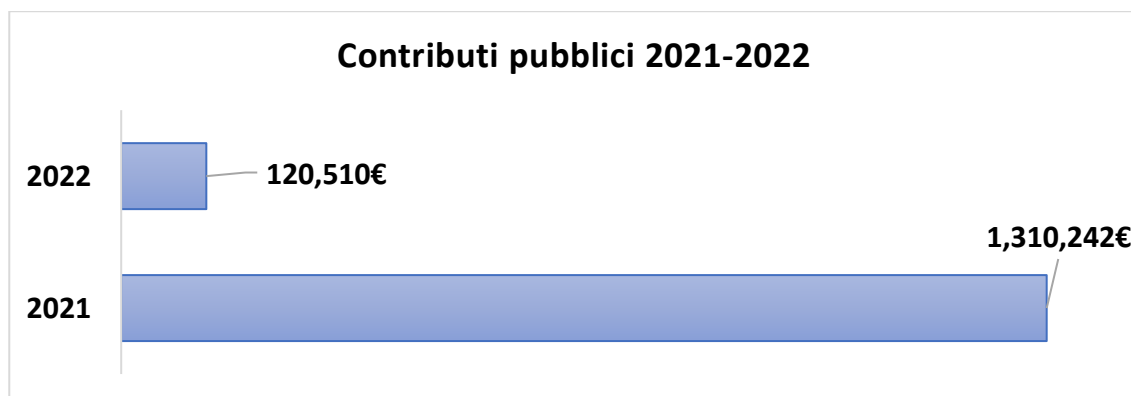
6.5 Educazione alla cultura e all'arte

Di seguito sintetizziamo le principali strategie messe in atto per la promozione e valorizzazione del Complesso del Duomo di Siena per gli anni 2021 e 2022. Realizzazione di due video professionali finalizzati alla messa in onda di spot televisivi nazionali reti Mediaset e La7, regionali Canale 3 Toscana e Radio Siena Tv. Creazione e realizzazione delle nuove immagini di comunicazione del Complesso del Duomo di Siena finalizzate alla pubblicità statica con affissione manifesti (600x300, 400x200) nelle maggiori vie di transito veicolare della Città Metropolitana di Firenze e, con aggiunta di spazi fissi all'interno di tutti i parcheggi cittadini a Siena. Campagne di sponsorizzazione pagine social Facebook e Instagram attraverso contributi video, foto e dirette streaming sui principali argomenti relativi alla storia e all'arte del Complesso del Duomo di Siena. Realizzazione e conseguente distribuzione di cartoline con QR code per acquisto immediato tickets di ingresso a disposizione di tutte le strutture ricettive del Comune di Siena. Campagna di pubblicità dinamica su automezzi pubblici del Comune di Siena e su tutte le linee extraurbane Siena - Colle di Val d'Elsa - Poggibonsi - Firenze. Creazione e distribuzione di dépliant esclusivamente informativi su modalità di visita al Complesso del Duomo e realizzazione di nuovo sito internet aggiornato e adeguato alle richieste tecnologiche per la vendita on line. Presenza all'interno del point Opera Your Preview in Via Por Santa Maria a Firenze con possibilità di vendita ingressi al Duomo di Siena al grande bacino turistico e locale del capoluogo toscano. Rapporto concordato con i maggiori Influencer del settore divulgazione luoghi d'interesse storico-artistico (Roberto Celestri, Wikipedro) e costante assistenza ai giornalisti inviati sul nostro territorio attraverso il lavoro svolto dal nostro Ufficio stampa. Realizzazione di un'applicazione per smartphone con la quale gli ospiti del Duomo possono ascoltare l'audioguida ufficiale realizzata da storiche dell'arte dell'Ufficio Cultura di Opera Laboratori; l'audioguida è inclusa nel biglietto di ingresso sul quale è presente il QR code di collegamento all'applicazione.

7. Performance economiche

7.1 Contributi pubblici

Il grafico rappresenta in forma aggregata il valore espresso in euro dei contributi pubblici ricevuti da Opera della Metropolitana nel biennio 2021-2022.



Nel 2021 oltre 1,3 milioni di euro sono stati ricevuti dall'organizzazione. Essi riguardano sostanzialmente contributi erogati dal Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali, costituito dal MIBACT, per mitigare e ristorare, almeno in parte, gli effetti devastanti della pandemia sul comparto culturale e turistico, uno fra i più colpiti dall'emergenza sanitaria. Nel 2022 con il progressivo ritorno alla normalità, tale contributo è sceso sensibilmente a 120.510 euro.

7.2 Investimenti

Nel 2021 l'organizzazione ha investito oltre un milione di euro, di cui il 75% è stato dedicato alla ristrutturazione del complesso monumentale e degli edifici di proprietà di Opera, oltre all'adeguamento della struttura informatica software e hardware nonché l'acquisto e l'installazione di un nuovo impianto voce per la Cattedrale. Nel 2022, invece sono stati investiti 653 mila euro che sono stati dedicati per il 50% sempre alle opere di ristrutturazione e adeguamento della struttura informatica, mentre la restante parte è stata indirizzata verso il restauro delle opere d'arte (+66,7% rispetto al 2021) e su nuovi allestimenti museali in conseguenza dell'attivazione di nuove progettualità da implementare nel 2023.

Descrizione investimenti (valori espressi in €)	2021	2022
Ristrutturazione complesso monumentale e fabbricati di proprietà	399.568	188.643
Restauri opere d'arte	121.252	202.192
Adeguamento impianti, software e hardware	425.568	156.276
Acquisto fondo	59.500	-
Acquisto attrezzature e macchine da ufficio	75.574	42.795
Acquisto opere d'arte	17.858	-

Allestimento museale	-	63.101
TOTALE	1.099.320	653.007

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale redatto da Opera della Metropolitana mira a delineare in modo trasparente, omogeneo, puntuale e completo le attività condotte nel corso dell'anno e i risultati raggiunti nell'esercizio 2022. Infatti, il periodo di rendicontazione del presente Bilancio Sociale pubblicato con cadenza annuale va dal 01.01.2022 al 31.12.22.

In ottemperanza al disposto del D.Lgs. 2 agosto 2017 n.117 e alle Linee guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 04 luglio 2019, è stato redatto il presente bilancio sociale. Il presente documento è stato predisposto in modalità "with reference" con i GRI-Standards.

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal Bilancio di Esercizio di Opera della Metropolitana. I dati relativi al 2021 sono riportati nel Bilancio Sociale a fini comparativi, per consentire agli stakeholder una valutazione sull'andamento delle attività nel tempo.

Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime; infatti, per i soli consumi di gas metano si è utilizzato il consumo stimato da bolletta solo nei casi in cui non era disponibile e non è stato possibile reperire il dato effettivo.

Per il passaggio da SMC a mc è stato utilizzato un fattore di conversione pari a 1,0034 definito da ARERA.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di amministrazione di Opera della Metropolitana in data 16 giugno 2023.

Il Bilancio Sociale è pubblicato con cadenza annuale sul sito internet di Opera della Metropolitana: <https://operaduomo.siena.it/>.

Per facilitare la consultazione al lettore, nell'impostazione editoriale del documento si è scelto di adottare un linguaggio il più possibile semplice e chiaro, corredato e supportato da immagini, grafici e tabelle intuitive.